

NOSTRO MARE NOSTRO



Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture 2010 XI^a Edizione

In occasione del Premio Mediterraneo e dell'Inaugurazione del Totem della Pace

Napoli, Teatro di San Carlo – 13 giugno 2010 – Ore 19

Gli assegnatari del Premio Mediterraneo

S.B. MONS. FOUAD TWAL, Patriarca latino di Gerusalemme – Giordania
ANGELA MERKEL, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania
ANDRÉ AZOULAY, Consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco • **CARL BILD**,
Ministro degli Esteri del Regno di Svezia • **WIJDAN AL-HASHEMI**, Ambasciatore in
Italia del Regno Hashemita di Giordania • **S.E. MONS. LUIGI PADOVESE**, Vicario
Apostolico dell'Anatolia (alla memoria) • **MARIO MOLINARI**, Scultore – Italia
(alla memoria) • **MAURIZIO VALENZI**, Artista – Tunisia-Italia (alla memoria)
CARLO GIOVANARDI, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
ABDELMAKSOUD RACHDI, Presidente della Piattaforma ONG – Marocco
ALVARO SIZA, Architetto – Portogallo • **BALTASAR PORCEL** Scrittore – Spagna
(alla memoria) • **EL PAIS**, Quotidiano – Spagna • **AL-JAZEERA**, Emittente
televisiva – Qatar • **LA VANGUARDIA**, Quotidiano – Spagna • **UNIONE
DEGLI INDUSTRIALI DI NAPOLI**, Presidente Giovanni Lettieri – Italia **LADY
YVONNE COCHRANE SURSOCK** – Libano • **BEATRICE DI BORBONE DELLE DUE
SICILIE** – Italia • **SERGIO PIAZZI** Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare
del Mediterraneo – Malta • **MONS. GIUSEPPE ROCCO FAVALE**, Vescovo di Vallo della
Lucania – Italia

Gli artisti

Fabrizio Gatta presenta: **EUGENIO BENNATO** (Italia) con **MOHAMMED EZZAIME
EL ALAOU** (Marocco), **M'BARKA BEN TALEB** (Tunisia), **ORCHESTRA POPOLARE
DEL SUD** (Italia), **PIETRA MONTECORVINO** (Italia), **MARINA BRUNO** con **LA PICCOLA
ORCHESTRA POPOLARE DI NAPOLI** (Italia), **SANTABARBA** (Italia), **TRIO KHOURY**
(Giordania), **JAMAL OUASSINI** con la **TANGERI CAFÉ ORCHESTRA**
(Marocco), **ASIKIDES** (Turchia, Grecia, Spagna, Israele),
IOANNIS PAPAIOANNOU (Grecia), **TAL BEN ARI** (Israele),
FRANCO MOLINARI (Argentina – Italia), **ALBERTO PEREZ**
(Spagna), **BASILIO PAPPADÀ** e **GIULIA MARINSEK** leggono
brani del libro **Nostro Mare Nostro**

Con il patrocinio di



AMBASCIATE IN ITALIA DI
ALBANIA, AUSTRIA, BOSNIA ED ERZEGOVINA,
GIORDANIA, LIBANO, MAROCCO, POLONIA,
PORTOGALLO, ROMANIA, SPAGNA, SVEZIA

PREMIO MEDITERRANEO

A Napoli la cerimonia di consegna

Appuntamento il 13 giugno, al San Carlo, durante il Concerto Euromediterraneo

Nel 1996 la Fondazione Mediterraneo, guidata da Michele Capasso, istituisce – in collaborazione con istituzioni ed organismi dei Paesi euromediterranei – il Premio Mediterraneo. A Napoli, domenica 13 giugno, dalle ore 19, si svolgerà la cerimonia di assegnazione, al Teatro di San Carlo, nel corso dell'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture" al quale interverranno artisti di Paesi euromediterranei. Da quest'anno il premio prevede tre nuove sezioni: Servizio civile, Società civile, Economia e impresa, quest'ultima frutto di un partenariato con l'Unione industriali di Napoli. Il concerto gode del patrocinio, della Presidenza del Consiglio dei ministri – Servizio Civile Nazionale, del ministero per i Beni culturali, della Fondazione "Anna Lindh", dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, della Maison de la Méditerranée, della Maison des Alliances, della Maison de la Paix.

Il premio Mediterraneo annualmente viene assegnato a personalità del mondo politico, culturale, religioso, diplomatico, economico e artistico che hanno contribuito, con la loro azione, a ridurre le tensioni e ad avviare un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Mediterraneo. Da quest'anno il premio si arricchisce di tre nuove sezioni: Servizio civile, Società civile, Economia e impresa. La prima sezione è frutto di un accordo con l'Unità Nazionale per il Servizio Civile e premierà ogni anno i migliori volontari impegnati nei Paesi dell'area mediterranea. La seconda vede quale partner la Piattaforma Ong Euromed e riconoscerà i migliori organismi dei 43 Paesi euromed che opera-

I premiati

- Monsignor Fouad Twal**
patriarca latino di Gerusalemme – Giordania
- André Azoulay** consigliere di S.M. Maometto VI, re del Marocco
- Angela Merkel** cancelliera della Repubblica Federale di Germania
- Carl Bildt** ministro degli Esteri del Regno di Svezia
- Wijdan Al-Hashemi**
ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Mario Molinari** scultore – Italia (alla memoria)
- Maurizio Valenzi** artista – Tunisia-Italia (alla memoria)
- Carlo Giovanardi** sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Abdelmaksoud Rachdi**
presidente della Piattaforma Ong – Marocco
- Alvaro Siza** architetto – Portogallo
- Baltasar Porcel** scrittore – Spagna (alla memoria)
- El Pais** quotidiano – Spagna
- Al-Jazeera** emittente televisiva – Qatar
- La Vanguardia** quotidiano – Spagna
- Unione degli industriali di Napoli**
presidente: Giovanni Lettieri – Italia
- Lady Yvonne Cochrane Sursock** Libano
- Beatrice di Borbone delle Due Sicilie** Italia
- Sergio Piazzi** segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo – Malta
- Monsignor Giuseppe Rocco Favale**
vescovo di Vallo della Lucania – Italia

L'elenco delle personalità che riceveranno il Premio Mediterraneo 2010

no per i diritti e la pace. La terza è frutto di un partenariato con l'Unione degli Industriali di Napoli, che ha deciso di aderire al network costruito dalla Fondazione Mediterraneo. L'adesione vedrà un primo momento pubblico di divulgazione il 13 giugno, al Teatro San Carlo, in occasione dell'evento promosso dalla Fondazione Mediterraneo e dal Teatro di San Carlo: il Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture. L'Unione parteciperà, appunto, attraverso l'istituzione del Premio Mediterraneo "Economia e Impresa", che si realizza a partire da quest'anno e che premierà, già dall'edizione 2011, le diverse realtà aziendali che hanno investito sull'internazionalizzazione rivolgendosi ai paesi dell'Area Med. "Siamo certi che la cultura del dialogo e della pace

passi anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private, la libera intrapresa volta a creare ricchezza, occupazione, sviluppo", afferma il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**. **Giovanni Lettieri**, presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli ribadisce: "Ci auguriamo che attraverso il nostro Centro studi, la nostra Fondazione Mezzogiorno Tirrenico, la nostra quotidiana azione volta a promuovere l'economia d'impresa e l'internazionalizzazione, si possa fare sistema con altre realtà e istituzioni con cui vi sia condivisione di obiettivi. L'Unione per il Mediterraneo rappresenta la cornice strategica dentro cui tutti noi possiamo riconoscerci, e gli industriali napoletani sono pronti a fare la propria parte".

Il Patriarca Fouad Twal: Aiuto al dialogo di pace



Michele Capasso con il Patriarca Fouad Twal

"Specialmente in questo tragico momento della storia abbiamo bisogno di Pace: i nostri bambini, le nostre madri, le famiglie meritano un presente e un futuro di serenità in cui poter vivere e crescere". E' l'appello del Patriarca di Gerusalemme S.B. Fouad Twal contenuto nella lettera inviata al presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso nella quale accetta il "Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso" che gli sarà attribuito a Napoli, al Teatro di San Carlo, domenica 13 giugno. Nella lettera il patriarca afferma: "Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione tra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio. Ci sono poi tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, e che desiderano invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro e ai tanti operatori di pace che con la loro silenziosa ma attiva presenza già stanno cambiando il volto di questa Terra - prosegue -, offro idealmente questo premio assegnato a me e ai membri della Comunità cristiana e del Patriarcato latino. Esso costituirà, senza dubbio, un incentivo per un impegno ancora maggiore per la pace, per più preghiera e più lavoro di semina, non solo attraverso discorsi e interventi, ma anche attraverso le varie istituzioni, le scuole e il lavoro educativo. Mi rivolgo - conclude - a tutti coloro che hanno già ricevuto il Premio, che lo riceveranno in futuro, e a quelli che mai lo riceveranno, con l'appello ad unire le nostre forze e la nostra preghiera per il bene della Terra Santa".



Asarolo Franco *Cinquantennale*
Maurizio Capasso - LiberaLibri

Giancarlo Bagarotto *Carisma di famiglia*
Giuseppe Libera - LiberaLibri

Francesca Cossiga *Discorsi sulla giustizia*
Piero Capasso - LiberaLibri

Ayn Rashid *Attivista*
Giuseppe Libera - LiberaLibri

Riccardo de La Botz *Discorsi sulla società socialista*
Giuseppe Libera - LiberaLibri

Antonio Martini *Semplificazione libreria*
Giuseppe Libera - LiberaLibri

Il Papa: cordoglio per le vittime soluzioni giuste con il dialogo

Vaticano. Un appello «a quanti hanno responsabilità politiche a livello locale e internazionale» affinché «ricercino incessantemente soluzioni giuste attraverso il dialogo» è stato lanciato ieri da Benedetto XVI dopo il blitz israeliano contro la flottiglia di pacifisti diretta a Gaza. Il Papa ha chiesto di «garantire alle popolazioni dell'area migliori condizioni di vita, in concordia e serenità». E ha ripetuto «con animo accorato» che «la violenza non risolve le controversie, ma ne accresce le drammatiche conseguenze e genera altra violenza». «Con profonda trepidazione - ha detto il Papa al termine dell'udienza generale - seguo le tragiche vicende avvenute in prossimità della Striscia di Gaza. Sento il bisogno di esprimere il mio sentito cordoglio per le vittime di questi dolorosissimi eventi, che preoccupano quanti hanno a cuore la pace nella regione». Ieri è arrivato anche l'appello del patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal: «Abbiamo bisogno di pace». Il messaggio è contenuto nella lettera inviata ieri al presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con la quale accetta il premio che gli sarà attribuito a Napoli, al Teatro di San Carlo, il 13 giugno 2010. «Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace - scrive il Patriarca - e per la riconciliazione tra i popoli, perchè sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio». «Ci sono poi tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia».

Giovedì 3 giugno 2010
Il Mattino

Primo piano 3



Il Vaticano
**Il Papa: cordoglio per le vittime
soluzioni giuste
con il dialogo**
L'appello

VATICANO. Un appello «a quanti hanno responsabilità politiche a livello locale e internazionale» affinché «ricercino incessantemente soluzioni giuste attraverso il dialogo» è stato lanciato ieri da Benedetto XVI dopo il blitz israeliano contro la flottiglia di pacifisti diretta a Gaza. Il Papa ha chiesto di «garantire alle popolazioni dell'area migliori condizioni di vita, in concordia e serenità». E ha ripetuto «con animo accorato» che «la violenza non risolve le controversie, ma ne accresce le drammatiche conseguenze e genera altra violenza». «Con profonda trepidazione - ha detto il Papa al termine dell'udienza generale - seguo le tragiche vicende avvenute in prossimità della Striscia di Gaza. Sento il bisogno di esprimere il mio sentito cordoglio per le vittime di questi dolorosissimi eventi, che preoccupano quanti hanno a cuore la pace nella regione».

Ieri è arrivato anche l'appello del patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal: «Abbiamo bisogno di pace». Il messaggio è contenuto nella lettera inviata ieri al presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, con la quale accetta il premio che gli sarà attribuito a Napoli, al Teatro di San Carlo, il 13 giugno 2010. «Nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace - scrive il Patriarca - e per la riconciliazione tra i popoli, perchè sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio». «Ci sono poi tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia».

Gerusalemme
Messaggio del patriarca latino
Fouad Twal: «Abbiamo bisogno di pace»

L'abbraccio
Yucel accolto da eroe dai suoi bambini

Yucel Kose, uno degli pacifisti turchi arrestati e poi rilasciati dopo l'arrestamento delle forze speciali israeliane al convoglio di navi diretti a Gaza, abbraccia e bacina i suoi due bambini venuti ad accoglierlo ieri all'aeroporto di Konya in Turchia.

L'attesa
Milak con la bandiera aspettando papà

Milak Buchery, 10 anni, con la bandiera del suo paese e una sciarpa palestinese tra i capelli, aspetta all'aeroporto internazionale di Muharrac nel barban' (terzo di suo padre Khalid) e di altri attivisti arrestati durante il blitz israeliano nella acque davanti alle coste della Striscia di Gaza contro le navi con gli aiuti per la popolazione.

La protesta
Ragazzi palestinesi ieri al porto di Gaza hanno sfilato con un modellino di nave per protestare contro il blitz israeliano di domenica notte

Il caso
L'Onu: un'inchiesta internazionale
Italia, Stati Uniti e Olanda votano no
A Ginevra passa la risoluzione. Roma, le opposizioni criticano il governo

Daniele Rogno

ROMA. L'Onu chiede una «missione di inchiesta internazionale» per fare luce sul blitz delle forze israeliane contro la flottiglia di attivisti diretta a Gaza, ma l'Italia si difende, e assieme a Stati Uniti e Olanda vota contro la risoluzione. Che viene comunque approvata. Dopo il voto di ieri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che sollecitava un'indagine-espedita, imparziale, credibile e trasparente (ma non internazionale), è stato il Consiglio dei diritti dell'uomo dell'Onu - cui segue a Ginevra - a fare un passo avanti, chiedendo di «istituire una missione internazionale per indagare su violazioni delle leggi internazionali», sono 14 a prevalere (32) nella sessione straordinaria dell'organismo convocata su iniziativa del rappresentante palestinese e di quelli del Sudan, del Pakistan a nome della Lega Araba e dell'Oci, l'Organizzazione della conferenza islamica. Il segretario generale Ban e chiede la revoca immediata del blocco di Gaza. Ma l'Europa si spacca, e i no - pesanti - accanto al disce rosso di Stati Uniti e Olanda, arriva anche quello dell'Italia. Immediata le critiche da Israele. Il portavoce del ministero degli Esteri Igal Palmor parla del Consiglio Onu come di un organo che «ha perduto da tempo la propria autorità morale», per di più «in mano a Paesi antidemocratici». E loda «la voce morale e coraggiosa di quei Paesi, fra cui l'Italia, che hanno resistito alla offensiva cieca ed automatica nei confronti di Israele». Ma il «no» opposto dall'Italia scatena la polemica politica. Con la Farnesina, costretta ad intervenire per spiegarne le ragioni. Israele è «uno Stato democratico e perfettamente in grado di condurre un'inchiesta credibile e indipendente. Il che non significa riconoscimento internazionale, puntualizza infatti il portavoce del ministero, Maurizio Massari, sottolineando che Franco Finetti è stato uno dei primi a chiedere che vi fosse un'inchiesta credibile e democratica per accertare i fatti e a condividere il testo approvato ieri dal Consiglio di Sicurezza. D'altra parte, secondo la ricostruzione italiana di quanto avvenuto ieri a Ginevra, a rompere la trama di una possibile posizione comune dell'Europa, magari centrata sull'astensione, è stata la Slovenia. Lubiana aveva deciso di votare sì al testo presentato dai palestinesi e ha voluto mantenere la propria posizione, impedendo una soluzione unitaria. E infatti, anche il presidente venezuelano, Hugo Chavez, lancia invettive «arabes, maledette tu sia», il suo commento contro il blitz contro «uno Stato genocida» anche contro Washington, accusata di sostenere il terrorismo. «L'inchiesta per accertare i fatti, democratica ed indipendente - è la posizione italiana ribadita dalla Farnesina - è comunque assolutamente necessaria per stabilire la faticata nella regione sul piano internazionale».

La polemica
Pd, Idv e Prc
insorgono:
posizione
vergognosa
Israele
ringrazia
la Farnesina

L'opposizione però insorge. Leoluca Orlando, per l'Italia del Valico, parla di «drammatico autogol» e chiede al ministro degli Esteri di riferire in Parlamento. Sessia richiesta arriva dal Pd per bocca di Lapo Pistelli, responsabile relazioni internazionali del partito. Paolo Ferrero (Prc-Sd) definisce «vergognoso» il voto italiano e vuole le dimissioni del titolare della Farnesina.

GIORGIO LUCIA

Contenuto centrale

Unione industriali e Fondazione Mediterraneo insieme per lo sviluppo economico

il med - redazione ilmediterraneo

Monday 07 June 2010

NAPOLI - I valori del dialogo e della pace passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa.

E' l'idea che ha spinto quest'anno l'Unione degli Industriali di Napoli a unirsi al network costruito dalla Fondazione Mediterraneo e iniziare così un percorso all'insegna dei valori della pace e dello sviluppo economico.

Un partenariato importante, spiegano gli ideatori, che vedrà il primo momento pubblico di divulgazione e confronto il prossimo 13 giugno, al Teatro San Carlo, in occasione del "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", promosso dalla stessa Fondazione.

L'Unione degli Industriali di Napoli parteciperà alla manifestazione anche attraverso l'istituzione del Premio Mediterraneo 'Economia e Impresa', che premierà a partire dall'edizione 2011, "le diverse realtà aziendali che hanno investito sull'internazionalizzazione rivolgendosi ai paesi dell'area Med".

"Il binomio pace e economia - ha detto il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso - può trovare un terreno fertile di sviluppo e promozione di valori condivisi e importanti nella cultura del dialogo e dello sviluppo territoriale e internazionale volto creare dialogo, ricchezza e occupazione".

Dal canto suo, il presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli, Gianni Lettieri, ha auspicato che attraverso "il nostro Centro Studi, la nostra 'Fondazione Mezzogiorno Tirrenico', la nostra quotidiana azione volta a promuovere l'economia d'impresa e l'internazionalizzazione, si possa fare sistema con altre realtà e istituzioni con cui vi sia condivisione di obiettivi e di impostazione strategica".

Al San Carlo il Totem della Pace

I valori della pace hanno finalmente un colore, un'immagine, un simbolo: Il TOTEM DELLA PACE, opera dello scultore torinese, Mario Molinari, noto per l'utilizzo dei colori e la capacità di andare, grazie ai movimenti della sua opera, oltre la realtà per sentire un 'rumore d'amore'. Riconosciuta a gran voce da 184 paesi nel mondo, l'opera è stata proposta per la prima volta nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di



Napoli, finché undici anni dopo, il comitato scientifico lo ha riconosciuto quale simbolo di pace del Grande Mediterraneo e del Mondo intero. Una vela rossa, come l'alba e il tramonto, simbolo del viaggio e del mare, culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie ma anche mezzo di incontro, scambi e unioni e di saperi. Mai nessun'altra opera ha avuto simili riconoscimenti riuscendo a diventare il simbolo dei valori di pace dei paesi di tutto il mondo e di organizzazioni internazionali come ad esempio la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh o le Nazioni Unite.

Un'opera importante quindi, che ha voluto trovare nell'unione con il Premio Mediterraneo la sua prima unione con il pubblico. Un sodalizio intenso, che vedrà la sua celebrazione a Napoli, nella splendida cornice del Teatro San Carlo, dove il 13 giugno si terrà il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture e la Cerimonia di Assegnazione dei Premio Mediterraneo. A Napoli il 13 giugno gli illustri protagonisti internazionali del Premio Mediterraneo sposteranno la pace e riceveranno in dono, il segno più tangibile del loro impegno, l'opera di Molinari. Da Napoli simbolicamente la vela rossa continuerà la sua rotta di pace, per questo al Teatro San Carlo, ad accogliere il testimone intervengono i rappresentanti delle città in cui prossimamente l'opera sarà realizzata il sindaco di Rutino, il sindaco di Sarajevo, il sindaco di Fès, il presidente del Parco del Vesuvio ed altri. L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso le seguenti istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (NewYork).

per info: <http://www.euromedi.org/totemdellapace>

FONDAZIONE MEDITERRANEO: UN PREMIO ALLA MEMORIA PER MONS. LUIGI PADOVESE

EVENTI & SPETTACOLI



Napoli - La Fondazione Mediterraneo gli avrebbe dovuto consegnare il **Premio Mediterraneo di Cultura 2010**, ma purtroppo la triste morte improvvisa ha interrotto il simbolico riconoscimento del suo iter di pace. Si è tuttavia non voluto lasciare in sospeso il ricordo dell'impegno di Mons. Padovese e in una riunione straordinaria convocata questa mattina, il Consiglio della Fondazione Mediterraneo ha deciso di

attribuire "alla memoria" il "PREMIO MEDITERRANEO CULTURA 2010", dedicato a Mons. Luigi Padovese che, nel silenzio e valore della sua opera, ha saputo rappresentare la forza della comprensione e del dialogo interreligioso e interculturale, per portare un messaggio di nobiltà e coraggio in territori difficili. Il Premio rappresenterà un simbolico saluto che tutti i Paesi del Mediterraneo dedicheranno a un uomo che si è sempre distinto per comprensione, dialogo fino a divenire portavoce di pace e amore per intere generazioni. Preceduto da un video di Monsignor Padovese, il Premio - rappresentato dal **Totem della Pace** dello scultore **Molinari** - sarà consegnato a Sua Eminenza il **Cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli**, del quale Mons. Padovese è stato prezioso collaboratore, in occasione del Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture in programma a Napoli

domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, proprio alla vigilia dei funerali di Mons. Padovese previsti il 14 giugno alle ore 10 al Duomo di Milano. “ La nostra Fondazione - dichiara **Michele Capasso**, presidente della Fondazione Mediterraneo di Napoli - ha come principi ispiratori i valori del dialogo e della ricerca della pace, ben rappresentati dall’opera di Mons. Padovese. Non potevamo quindi esimerci dal consegnare un premio alla memoria di chi è diventato un esempio di pace e di dialogo, sapendo portare i valori dell’amore e confronto anche tra popolazioni colpite dagli scontri”.

Redazione, 09/06/2010

Riconoscimento alla memoria per monsignor Luigi Padovese

di Redazione

Vota

Risultato

La Fondazione Mediterraneo avrebbe dovuto consegnare il Premio Mediterraneo di Cultura a Monsignor Luigi Padovese, ma purtroppo la triste morte improvvisa ha interrotto il simbolico riconoscimento del suo iter di dialogo interreligioso e pace. La Fondazione Mediterraneo ha deciso di attribuire «alla memoria» il Premio, che sarà consegnato a Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, del quale Mons. Padovese è stato prezioso collaboratore.

Metronapoli e-magazine

 [Stampa](#)  [Condividi](#)


PRIMA PAGINA

[Politica](#)
[Cronaca](#)
[Pubblica Amministrazione](#)
[Legalità - Sicurezza](#)
[Cultura - Istruzione](#)
[Ambiente - Territorio](#)
[Sport - Tempo Libero](#)
[Economia Locale](#)

Metronapoli WebTV

I CANALI

[Provincia Informa](#)
[Consiglio on Line](#)
[Legalità e Sicurezza](#)
[Area Metropolitana](#)

Metronapoli.it

Modulo Adesione

Link Utili

[Provincia di Napoli](#)
[Rete Civica Metropolitana](#)
[Regione Campania](#)
[Comune di Napoli](#)
[PMM Napoli](#)
[Rassegna Stampa](#)

MUSICA PER LA PACE, IL CONCERTO EUROMEDITERRANEO AL S.CARLO

10/6/2010 - Il 13 giugno saranno premiati i promotori del dialogo tra le culture. Il Premio Mediterraneo è oggi tra i più autorevoli riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

Il 2010 è l'Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture, così designato dalle Nazioni Unite, e la Fondazione Mediterraneo torna a promuovere il 'Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture - Nostro Mare Nostro'. Un evento che sarà ospitato quest'anno dal teatro San Carlo, il 13 giugno, alle 19. E' l'undicesima edizione, dopo il successo delle precedenti, che ha portato oltre 500.000 persone in diverse città del mondo, da Otranto, Cairo, Napoli, Roma, Cosenza, Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta, il Concerto ritorna oggi a Napoli nella cornice unica del Teatro di San Carlo, grazie al protocollo d'intesa Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture (MdP). Un evento che riunisce artisti provenienti da diversi Paesi euromediterranei. Napoli è il 'luogo-simbolo' in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo possono incontrarsi nel Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari, riconosciuto a livello mondiale come il simbolo della pace e premio di questa edizione. In occasione del Premio Mediterraneo importanti volti impegnati per la Pace e premiati: S.B. Mons. Fouad Twal, Angela Merkel, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Mario Molinari, Maurizio Valenzi, Carlo Giovanardi, Abdelmaksoud Rachdi, Alvaro Siza, Baltasar Porcel, El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, Unione degli Industriali di Napoli, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, Mons. Giuseppe Rocco Favale. L'evento ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Civile Nazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh' per il Dialogo tra le Culture, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Piattaforma Ong Euromed, Unione dei Giovani Euromaghrebini, Maison des Alliances, Maison de la Mediterranee, Gruppo Il Denaro, agenzie di stampa Ansa e Ansamed, Unione degli Industriali di Napoli, Fondazione Italiani nel Mondo, associazione Oltre il Chiostro onlus, Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia, Giordania, Marocco, Polonia e Romania. "Un premio prestigioso - spiega Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo,

(Fonte:ANSA).

Autore: Redazione Rete Civica Metropolitana
Email: red2@rcm.napoli.it
URL: <http://www.rcm.napoli.it>



commenta la notizia

Ricerca

Testo:

cerca in

- Notizie
 Video

Primo Piano



LA PROVINCIA DI NAPOLI SI PRESENTA



SPOT PROVINCIA DI NAPOLI



REPORTAGE - CENTRI PER L'IMPIEGO

Ultimi Video



VISITA DELL'AMBASCIATORE DEL SUD AFRICA



UN ANNO DI METRONAPOLI WEBTV



INTERVISTA AL PRESIDENTE COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA PAOLA POGGI

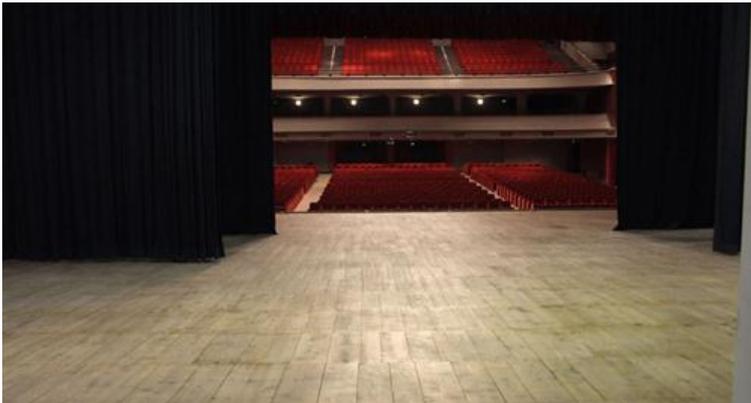


FESTA DELL'AMORE PER NAPOLI - 3° PARTE



FESTA DELL'AMORE PER NAPOLI - 2° PARTE

Musica per la pace, il concerto Euromediterraneo al San Carlo



10/06/2010 - Il 2010 è l'Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture, così designato dalle Nazioni Unite, e la Fondazione Mediterraneo torna a promuovere il 'Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture - Nostro Mare Nostro'. Un evento che sarà ospitato quest'anno dal teatro San Carlo, il 13 giugno, alle 19. E' l'undicesima edizione, dopo il successo delle precedenti, che ha portato oltre 500.000 persone in diverse città del mondo, da Otranto, Cairo, Napoli, Roma, Cosenza, Lussemburgo, Barcellona, Algeri e Gaeta, il Concerto ritorna oggi a Napoli nella cornice unica del Teatro di San Carlo, grazie al protocollo d'intesa Maison de la Paix-Casa Universale delle Culture (MdP). Un evento che riunisce artisti provenienti da diversi Paesi euromediterranei. Napoli è il 'luogo-simbolo' in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo possono incontrarsi nel Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari, riconosciuto a livello mondiale come il simbolo della pace e premio di questa edizione. In occasione del Premio Mediterraneo importanti volti impegnati per la Pace e premiati: S.B. Mons. Fouad Twal, Angela Merkel, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Mario Molinari, Maurizio Valenzi, Carlo Giovanardi, Abdelmaksoud Rachdi, Alvaro Siza, Baltasar Porcel, El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, Unione degli Industriali di Napoli, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, Mons.

- Giuseppe Rocco Favale. L'evento ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizio Civile Nazionale, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, Lega degli Stati Arabi, Fondazione Euromediterranea 'Anna Lindh' per il Dialogo tra le Culture, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, Piattaforma Ong Euromed,
- Unione dei Giovani Euromaghrebini, Maison des Alliances, Maison de la

Mediterranee, Gruppo Il Denaro, agenzie di stampa Ansa e Ansamed, Unione degli Industriali di Napoli, Fondazione Italiani nel Mondo,



Italia Mondo

Festa della Marina, c'è anche Napolitano

Scafati, terno sulla ruota di Napoli: vinti 100mila euro

Presentato a Sorrento il progetto "Adotta un monumento"

Caldo: da domani nuova ondata

Scuola, prosegue blocco degli scrutini

associazione Oltre il Chostro onlus, Ambasciate in Italia di Albania, Austria, Bosnia, Giordania, Marocco, Polonia e Romania. "Un premio prestigioso - spiega Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio Mediterraneo è oggi tra i più autorevoli riconoscimenti a livello mondiale. Suddiviso in 19 sezioni, il premio vuole essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo.

-
-
-
-



Premi

Il Mediterraneo in memoria di Padovese

Sarà l'arcivescovo di Napoli, il cardinale Crescenzo Sepe, a ritirare il premio Mediterraneo Cultura 2010 che la fondazione Mediterraneo aveva deciso di assegnare a monsignor Luigi Padovese (nella foto), il vicario apostolico in Anatolia assassinato lo scorso 3 giugno. «La nostra Fondazione - ha spiegato il presidente Michele Capasso - ha come principi ispiratori i valori del dialogo e della ricerca della pace, ben rappresentati dall'opera di monsignor Padovese». La consegna avverrà domenica al San Carlo.

Premio Med; tra i vincitori il Patriarca di Gerusalemme e Al Jazira

il med - redazione ilmediterraneo

Friday 11 June 2010



ROMA - C'è l'emittente araba Al Jazira, i quotidiani spagnoli El Pais e La Vanguardia, e personalità di spicco impegnate per la pace, quali il patriarca di Gerusalemme, mons. Fouad Twal, e il presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh", André Azoulay (Marocco).

Ed ancora, figure eminenti quali l'architetto Zaha Hadid, irachena di fama internazionale che in Italia ha realizzato strutture all'avanguardia, come il Maxxi di Roma; l'ambasciatrice di Giordania in Italia, Wijdan Al-Hashemi; il ministro degli Esteri di Svezia, Carl Bildt; la cancelliera tedesca Angela Merkel; ma anche strutture come la rete di Ong presieduta da Abdelmaksoud Rachidi (Marocco), o l'Unione degli industriali di Napoli.

Tutti vincitori del Premio Mediterraneo 2010 che domenica prossima, in occasione dell'undicesima edizione del 'Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture - Nostro Mare Nostro', che si terrà al teatro San Carlo di Napoli, riceveranno gli importanti riconoscimenti.

Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio é oggi tra i più autorevoli riconoscimenti a livello mondiale.

Suddiviso in 19 sezioni, si legge in una nota, "il Premio vuole essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo".

L'evento musicale del teatro San Carlo, riunirà artisti provenienti da diversi Paesi euromediterranei e avrà come obiettivo quello di fare di Napoli e del Teatro il luogo simbolo in cui le diverse identità e culture del Mediterraneo possano incontrarsi e riunirsi grazie alla musica. (ANSAMED).

EST - Napoli, al via la Maison de la Paix: gli auguri di Napolitano

Roma, 11 giu (il Velino) - Desidero formulare il mio augurio per la futura attività della Fondazione Meditteraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per ...

Piena piazza per la pace del mondo, punto di incontro per capi di stato, associazioni e organizzazioni internazionali, ma soprattutto uno spazio dedicato ai governi e ai valori del dialogo, la Pace ...

Per il "Forum Universale delle Culture", previsto a Napoli nel 2013, la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimento ...

(continua) 11 giu 2010 14:04

lun, 14 giu 2010 11:41



POL - Napoli, il cardinale Sepe inaugura il Totem della pace

Roma, 11 giu (Il Velino) - Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo di Napoli, inaugurerà domani sera al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che sarà realizzato in luoghi altamente significativi e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix". Questo il messaggio che il cardinale ha inviato alla Fondazione Mediterraneo in occasione della cerimonia di domani: "Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Capasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a 'veri costruttori della pace', impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della 'Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture' che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa".

Il cardinale Sepe è anche stato dichiarato unico candidato per l'assegnazione del "Premio Mediterraneo di Pace" per l'anno 2011 - designato "Anno mondiale per la Pace". Tra le motivazioni, l'impegno profuso dal cardinale Sepe nel promuovere il dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. "In momento in cui - dichiara l'architetto Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo - il processo di riconciliazione sembra avere ancora troppe difficoltà abbiamo creduto che dare fin da oggi un riconoscimento eccezionale come il Premio Mediterraneo 2011 a chi ogni giorno con coraggio e devozione si impegna nella promozione del dialogo e della pace potesse essere il simbolo per tutto il prossimo anno della volontà da parte di tutti i paesi del Mediterraneo della promozione dei valori di unione e conciliazione in tutta l'area euromed".

(com/ban) 11 giu 2010 19:55



Una sfida
per il futuro

pagina II

Venti protagonisti
del Dialogo
e della Pace

pagina III



NAPOLI CASA DELLA PACE

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" inizia la sua missione alla Fondazione Mediterraneo
Domenica 13 l'inaugurazione al Teatro San Carlo
Lunedì 14 la presentazione del "Totem della Pace"

TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org

LA SEDE

Con il "Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture", la cerimonia di assegnazione dei "Premi Mediterraneo 2010" (vedere il programma completo a pagina IV di copertina) e l'inaugurazione del "Totem della Pace" (vedere il logo in alto a destra) prende il via domenica 13 giugno l'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Si tratta di una iniziativa importante per la pace che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando con il sostegno, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Cardinale Crescenzo Sepe e con l'adesione dei principali Paesi del mondo e di istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni ed altre ed i cui rappresentanti saranno presenti a Napoli domani. La città di Napoli, la Campania e l'Italia hanno aderito a questa azione della Fondazione Mediterraneo con il coinvolgimento di tante istituzioni e organismi: dal Teatro San Carlo all'Unione Industriale di Napoli, dal Tribunale Amministrativo della Campania al Gruppo Il Denaro, dalla Camera di Commercio di Latina alla Regione Veneto e così via, per un lungo elenco di "attori per la pace".

LE PAROLE

Desidero formulare il mio augurio per le future attività della Fondazione Mediterraneo, e in particolare per la "Maison de la Paix", che si propone come luogo simbolo per lo scambio interculturale e la convivenza pacifica tra i popoli.



Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Sono confortato per l'azione che il presidente Michele Casasso e tutti i membri della Fondazione Mediterraneo svolgono da lungo tempo: mi trovo di fronte a "veri costruttori della pace", impegnati a livello internazionale a far conoscere e dialogare tra loro culture e religioni diverse operando, specialmente, nei grandi contesti urbani. Uno degli ideali più nobili che possiamo realizzare è quello posto a base della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" che oggi prende il via: è un'azione che potrà costruire veramente la pace e che deve coinvolgere tutti noi. Ognuno deve dare il proprio contributo, ciascuno nella sua specificità, affinché il mondo possa riappropriarsi del fondamento della convivenza civile, politica, economica e religiosa. Il "Totem della Pace" è il simbolo di questa meritevole azione.



Cardinale Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli

Giovani di tutto il mondo
riuniti alla Maison de la Paix

IL SIMBOLO

La "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" ha un simbolo che si sta diffondendo in tutto il mondo: il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe, Arcivescovo di Napoli, inaugurerà domenica 13 giugno sera al Teatro di San Carlo quest'opera, la "Vela Rossa della Pace", che sarà realizzata in luoghi altamente significativi e che a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e nella "Maison de la Paix".

Questo simbolo della Pace passerà dalle mani del Cardinale Sepe a quelle dei rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno:

- l'Arcivescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale e il Sindaco di Rutino Michele Voria: in questo gioiello del Cilento l'opera monumentale sarà realizzata con un'altezza di 16 metri con l'aiuto di tutto il Paese che ha offerto manodopera e materiali;
- il sindaco di Sarajevo Alija Behmen, dove l'opera rappresenterà non solo la Pace, ma la memoria della più grande tragedia, dopo la II Guerra mondiale;
- il sindaco di Ispica Piero Rustico, dove l'opera sarà realizzata nella perla del barocco siciliano, patrimonio mondiale dell'Unesco;
- il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso, con il professor Ugo Leone, presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, dove la vela rossa sverterà.
- l'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale.
- lady Yvonne Cochrane Sursock, madrina per la realizzazione del Totem della Pace a Beirut, nel Museo Nazionale.

Una sfida per il futuro

La "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" rappresenta un punto di riferimento per i giovani

"I giovani produttori del nostro futuro": è questo lo slogan della "Maison de la Paix - Casa universale delle Culture" per una delle sue azioni principali, e cioè riunire qui a Napoli, periodicamente, migliaia di giovani di tutto il mondo per "formarli" al concetto di pace fondato sul dialogo, sugli scambi e sul mutuo rispetto.

L'obiettivo è trasformare i giovani in "educatori alla pace" e "mediatori dei conflitti" alimentando un sistema di valori e non di "misure": valori che devono essere condivisi da tutti, indipendentemente dalle culture di appartenenza.

Un primo grande incontro potrebbe svolgersi proprio in occasione del "Forum Universale delle Culture" del quale la "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" si propone come uno dei naturali riferimenti istituzionali, offrendo in dote le risorse di tutti i Paesi e gli organismi che la sostengono.

Molteplici sono le attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". Vediamone insieme alcune.

Vivere il Mondo - E' uno spazio museale interattivo che si avvale delle più moderne tecnologie tri-

dimensionali per raccontare la storia del Mondo e far "rivivere" in un unico luogo, le risorse culturali, archeologiche e ambientali del nostro pianeta.

Multimedia - Lo spazio "Multimedia" è ricavato in un'apposita architettura. Qui troveranno sede la "Mediateca della Pace", in cui saranno raccolte le immagini riguardanti i processi e le iniziative di pace nel mondo. Sarà anche possibile, attraverso sistemi interattivi su internet, dialogare tra Paesi in conflitto per promuovere conoscenza e percezione della Pace.

Biblioteca della Pace - Raccoglie testi, documenti, libri e supporti multimediali concernenti la Pace, i processi di Pace, le trattative di Pace attraverso la storia passata e recente. Una banca dati unica nel suo genere che sarà di supporto per studiosi, diplomatici e per uomini e donne del mondo interessati a costruire la pace.

Scuola di Alta Formazione - E' una scuola per diplomatici concepita con una nuova strategia fondata sulla Pace e non sulle guerre.

Mostre ed Esposizioni - Sono spazi per mostre ed esposizioni. Tra le mostre permanenti si citano "A for P - Artists for Peace" che raccoglie opere di artisti di tutto il

mondo unite insieme e interscambiabili. Ancora "Mostre di fotografie della Pace": l'immagine può cambiare la storia del mondo ma oggi è utilizzata in modo aberrante; bisogna tutti insieme imparare a "vedere" le immagini.

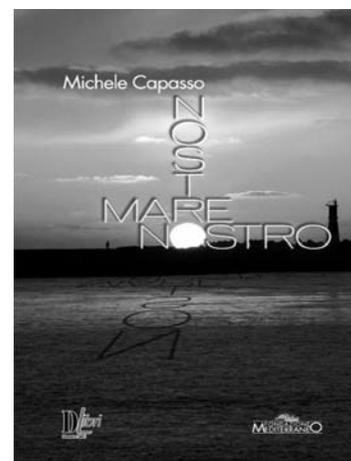
Sentiero della Pace - E' un percorso che racconta i processi di pace assicurando una metodologia per diffondere gli esempi di buona pratica con l'analisi dei risultati ottenuti nel corso della storia.

La Storia comune - E' una delle azioni principali: scrivere la Storia comune per costruire un avvenire comune.

Lo Scigno del Silenzio - Per alimentare il silenzio interiore come condizione per la Pace è previsto uno spazio in cui riflettere, meditare e leggere i testi più importanti sulla Pace e sui processi di Pace attraverso i secoli.

Libreria e bookshop - Ospita testi, prodotti multimediali e video aventi come tema principale la Pace, il dialogo ed il mutuo rispetto.

Il Teatro di San Carlo, "Teatro per la Pace" - Ogni anno si svolgeranno due eventi di rilevanza internazionale mondiale sul tema della Pace: il "Concerto euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture" e il "Concerto per la Pace".



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri
e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimonia le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani. Il volume sarà presentato in anteprima in occasione dell'incontro internazionale dal tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile" in programma lunedì 14 giugno dalle ore 10 alle 14 alla "Maison de la Paix" in via Depretis 130, Sala Algeri.

Il programma completo dei partecipanti è disponibile sul sito www.euromedi.org

La prima sede e il progetto

La prima sede della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" è a Napoli, in piazza Municipio, nello storico edificio del Grand Hotel de Londres, dove nel pomeriggio di sabato 12 giugno (vedere programma in pagina, sotto) si riunirà un gruppo di architetti internazionali, tra i quali il portoghese Alvaro Siza, per individuare un percorso che conduca alla progettazione di un edificio avente la forma del "Totem della Pace" di Molinari - in cui allocare tutte le funzioni della "Maison de la Paix" - e da realizzare in un sito simbolicamente rappresentativo della città di Napoli.



Nella foto, Alvaro Siza Vieira

Sabato 12 Giugno 2010 - Ore 18.00
Maison de La Paix
Via Depretis, 130 - Napoli • Sala Vesuvio

Alvaro Siza: Idee e Progetti per la Città

Intervengono:
Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo, architetto

Paolo Pisciotta
Membro del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori

Claudio Claudi de Saint Mihiel
Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Gennaro Polichetti
presidente dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Conclude:
Alvaro Siza Vieira
Premio Mediterraneo Architettura 2009-2010
Con il patrocinio di:

- Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
- Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
- Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Napoli e Provincia

Per informazioni: tel. 081-5523033
info@fondazionemediterraneo.org
www.euromedi.org
www.euromedi.tv



La quarta di copertina del volume di Michele Capasso

I protagonisti del Dialogo e della Pace

Domenica 13 al Teatro San Carlo l'assegnazione del Premio Mediterraneo



Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso

a s.b. **MONS. FOUAD TWAL**
Patriarca latino di Gerusalemme

Il Patriarca è un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un'azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, "produttori" del futuro. La missione e l'impegno del Patriarca sono esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.



Premio Mediterraneo Istituzioni

a **Angela Merkel**
Cancelliere della Repubblica Federale di Germania

Espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo ha realizzato le condizioni giuridiche e politiche di standard europeo agevolando l'unificazione delle due Germanie e assumendo un ruolo di primo piano nella cooperazione euromediterranea.



Premio Mediterraneo di Pace

a **André Azoulay**
Consigliere di S.M. il Re del Marocco
Presidente della Fondazione Euromediterranea per il Dialogo tra le Culture "Anna Lindh"

Ha testimoniato l'importanza del dialogo tra le culture, della mutua comprensione e della coesistenza nella giustizia sociale e nella democrazia. Oggi continua la sua azione a favore della pace nel Grande Mediterraneo testimoniando che non c'è pace e rispetto delle differenze senza la tutela dei diritti della persona.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a **Carl Bildt**
Ex Primo Ministro Ministro degli Esteri del Regno di Svezia

È l'espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata in una lunga riflessione. Ha lavorato per realizzare nel suo Paese condizioni giuridiche e politiche in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per la condivisione dei problemi pervenendo all'integrazione nella regione euromediterranea.



Premio Mediterraneo Diplomazia

a s.a.r. **Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore del Regno hascemita di Giordania in Italia

Con la sua azione ha contribuito a diffondere l'immagine e le eccellenze della Giordania e del Mondo Arabo a livello globale. L'arte, la creatività e i giovani sono al centro della sua azione, finalizzata alla promozione di un nuovo concetto di diplomazia culturale, al di là dei conflitti e delle tensioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di s.e. **Mons. Luigi Padovese**
Vicario Apostolico dell'Anatolia

Il 5 giugno 2010, alla luce dell'assassinio di Mons. Luigi Padovese, la giuria del "Premio Mediterraneo", riunitasi in sessione straordinaria a Roma, ha stabilito di riconoscere il riconoscimento "alla memoria", sottolineando l'importanza dell'opera culturale di dialogo di Mons. Luigi Padovese, quale testimonianza per le future generazioni.



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Mario Molinari**
Scultore

Nato a Coazze nel 1930 diventa direttore della cartiera Sertorio per poi comprendere che la sua vita era nell'Arte. Le sue opere sono presenti in tutto il mondo e mirano a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. Con la sua opera "Totem della Pace" Molinari ha inteso riferirsi alla nostra anima più pura ed infantile affinché si produca uno straordinario "rumore d'amore".



Premio Mediterraneo di Cultura

Alla memoria di **Maurizio Valenzi**
Artista

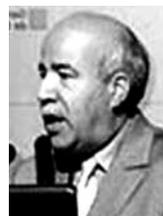
Nato a Tunisi, di origine livornese, inizia l'attività di pittore frequentando l'Accademia di Belle Arti di Tunisi. Nel 1937, a Parigi, incontra diversi protagonisti della nuova cultura francese (Tzara, Eduard, Aragon, Wumser, Bloch). Studia l'opera degli impressionisti e dell'Ecole de Paris. La sua attività artistica riunisce le due rive del Mediterraneo coniugando il "pensiero europeo" con il "respiro mediterraneo".



Premio Mediterraneo Servizio Civile

a **Carlo Giovanardi**
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Grazie al suo impegno il Servizio Civile Nazionale ha assunto un ruolo fondamentale per offrire ai giovani l'opportunità di difendere la propria Patria - come operatori di pace in Italia e nel Mondo - costruendo anche un ponte di solidarietà tra Europa e Paesi del Mediterraneo.



Premio Mediterraneo Società Civile

a **Abdelmak-soud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Per il suo impegno e la sua azione nel promuovere il ruolo della Società Civile nei processi decisionali in ambito euromediterraneo. La Piattaforma Euromed ONG da lui presieduta costituisce il riferimento fondamentale per riunire e valorizzare gli attori principali della Società Civile euromediterranea.



Premio Mediterraneo per l'Architettura

a **ALVARO SIZA**
Architetto

Per aver svolto, con professionalità ed incisività, un'azione significativa nell'ambito dell'architettura e del suo rapporto con il capitale sociale ed umano delle città. Le sue opere sono intrise di "mediterraneità" e coniugano la cultura dell'architettura con il rigore e la tecnica nel rispetto della memoria dei luoghi, della fruizione e dei bisogni degli individui.



Premio Delfino d'Argento

alla memoria di **Baltasar Porcel**
Scrittore, giornalista e critico letterario

Scrittore di fama mondiale, giornalista acuto, nelle sue opere ha raccontato la società di oggi con precisione e ironia. Fondatore e direttore dell'Istituto Catalano del Mediterraneo, ha trasformato la sua cultura mediterranea in un'azione politica grazie alla quale la Spagna ha assunto un ruolo di primo piano nel partenariato euromediterraneo.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **El País**

Giornale non neutro, animato da passioni politiche, umane e sociali, è impegnato sin dalla sua costituzione e nella più ampia apertura sullo scenario globale. Con informazioni e commenti, specialmente inerenti l'area euromediterranea, ha cercato nella complessità degli eventi le finalità che li dirigono e le forze che li sospingono.



Premio Mediterraneo Informazione

a **Al-Jazeera**
emittente tv

È tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo e persegue l'obiettivo essenziale di promuovere una informazione equa tra Mondo Arabo e Occidente. Con notizie e commenti non sottovalutati ad interesse di parte, ha cercato nella complessità globale degli eventi le cause che li producono allo scopo di suscitare una riflessione indipendente e matura.



Premio Mediterraneo Informazione

al quotidiano **La Vanguardia**

Per aver diffuso, con equilibrio e puntualità, le informazioni su principali tematiche e problematiche dell'area euromediterranea e per aver sostenuto il progetto dell'Unione per il Mediterraneo contribuendo, con un'analisi puntuale ed obiettiva, alla designazione di Barcellona quale sede del Segretariato di coordinamento.



Premio Mediterraneo Economia e Impresa

All' **Unione degli Industriali di Napoli**
Presidente
GIOVANNI LETTIERI

L'Unione degli Industriali di Napoli ha sviluppato un'azione strutturata al fine di valorizzare le eccellenze e dell'industria nell'area mediterranea, contribuendo ad accrescere la ricchezza e l'occupazione nel Mezzogiorno d'Italia e accogliendo la sfida dei nuovi mercati internazionali.



Premio Delfino d'Argento

a **Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo

Il suo impegno e la non comune passione per rafforzare il ruolo dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Apm) sono unanimemente riconosciuti. Grazie alla sua dedizione è stato armonizzato il ruolo dei Parlamenti dei Paesi mediterranei facendo loro assumere una visione condivisa soprattutto sui valori e sui diritti fondamentali della persona.



Premio Delfino d'Argento

a s.e. **MONS. Giuseppe Rocco Favale**
Vescovo di Vallo della Lucania

Il suo impegno nel promuovere la pace tra i popoli e nel rafforzare la solidarietà nel Cilento sono pilastri fondamentali della sua azione. A Lui il merito di aver consentito la realizzazione dell'opera monumentale "Totem della Pace" accanto alla Cattedrale di Ruтино.



Premio Mediterraneo Patrimonio Culturale

a **Lady Yvonne Cochrane Sursock**

Per la sua attività in favore del patrimonio storico, artistico, architettonico, ambientale e culturale dei Paesi del Mediterraneo, in particolare, del Libano. Con le sue azioni ha favorito - considerando uno degli aspetti del patrimonio storico - il reintegro delle comunità di migranti nei propri paesi d'origine.



Premio Ambasciatore del Mediterraneo

a S.A.R. **Beatrice di Borbone delle due Sicilie**
Presidente della Piattaforma ONG Euromed

Il suo impegno in favore della solidarietà, dei giovani e della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico, ambientale, archeologico del Mediterraneo è unanimemente conosciuto e rappresenta un esempio per chi intende impegnarsi nel partenariato.

IL SUCCESSO DELLO «YACHT MED FESTIVAL» DI GAETA

Così Gaeta si riprende le sue antiche tradizioni

Sotto l'impulso della Camera di commercio di Latina, la città torna a esprimere le sue potenzialità turistiche

Economia del mare



CRESCITA A tre anni dall'istituzione è già un modello da esportare

Un distretto modello con 500 imprese e migliaia di addetti

Cinquecento imprese, duemila lavoratori diretti e un indotto che interessa migliaia di addetti. Il sistema produttivo della nautica del Lazio, primo del genere in Italia, è stato l'ultimo dei dieci distretti industriali realizzati nella regione e, in solite anni dalla sua istituzione, ha mostrato grandi capacità di sviluppo, raggiungendo ottimi risultati per livelli di crescita, export e innovazione, grazie a una strategia basata su programmazione, investimenti, ricerca e alla forte sinergia fra istituzioni, associazioni di categoria e imprese del territorio.

Istituito nel marzo 2007 dalla Regione Lazio, grazie all'opera di concertazione e alla collaborazione dei principali protagonisti del sistema produttivo regionale, il distretto della nautica laziale interessa 21 comuni lungo il litorale, tra le province di Latina, Roma e Viterbo. Primo sistema produttivo realizzato in Italia in questo settore industriale, il distretto laziale ha rappresentato un modello per altre regioni.

Nel distretto è presente l'intera industria del settore della nautica. Al fianco di numerosi cantieri navali, operano aziende meccaniche, di costruzioni e riparazioni, della carpenteria navale, imprese

FILIERA Accanto ai cantieri navali operano miriadi di aziende dell'indotto per gli accessori e strumenti

specializzate nella produzione di vele, eliche, ancore e strumenti per la navigazione. All'interno del sistema produttivo operano, inoltre, imprese artigiane che realizzano interni e mobili per le imbarcazioni, finiture di pregio e accessori, senza considerare l'indotto che interessa progettisti, ebanisti, meccanici e impiegati a vario livello nel settore del turismo.

Negli ultimi anni, il sistema produttivo della nautica è cresciuto anche grazie alla capacità di creare sinergie e di attrarre e utilizzare

al meglio finanziamenti: nel 2008 uno stanziamento regionale di circa 5 milioni di euro si è tradotto in 71 progetti, capaci di generare 20 milioni di investimenti.

Nello sviluppo del distretto è risultata fondamentale la capacità di investire in ricerca e nuovi prodotti e di interagire con altri settori produttivi. Sono stati, infatti, attuati programmi di innovazione

EXPORT Quello della nautica è raddoppiato in due anni con un saldo positivo di 62 milioni

tecnologica, ricerca e sviluppo e progetti volti a rafforzare «l'economia del mare», avviando sinergie con settori complementari, a partire dal turismo nautico. Negli ultimi anni i cantieri navali laziali hanno mostrato forte dinamicità e grande capacità di innovazione anche attraverso la sperimentazione di nuovi materiali compositi (carbonio, kевlar, resine epossidiche), capaci di aumentare la resistenza e la leggerezza delle imbarcazioni.

Tutto questo ha permesso al distretto della nautica laziale di raggiungere ottimi risultati, soprattutto per la capacità di penetrare i mercati stranieri. E in meno di due anni l'export regionale nella nautica è quasi raddoppiato, determinando un saldo positivo di 62 milioni di euro.

Quello della nautica, in particolare, è un sistema produttivo che interessa complessivamente 18 comuni del Lazio, un territorio che esprime 202 imprese e 1152 addetti. Il sistema coinvolge la provincia di Roma, che conta 5 comuni interessati (Civitavecchia, Fiumicino, Ladispoli, Nettuno e Santa Marinella), 11 in provincia di Latina (Gaeta, Formia, Itri, Minturno, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo, SS Cosma e Damiano, Sperlonga, Spigno Saturnia, Terracina), 2 in provincia di Viterbo (Montalto di Castro e Tarquinia).

Gaeta al centro del Mediterraneo. Geograficamente, certo, ma anche dal punto di vista economico e culturale. Con la forza che viene dal passato, con una storia che mostra il fondamentale ruolo della città laziale nel sistema mediterraneo fin dal Medioevo, e lo sguardo rivolto al futuro, come mostra il grande sviluppo del sistema della nautica, soprattutto per le capacità di innovazione e internazionalizzazione.

Del resto i primi insediamenti nel territorio di Gaeta risalgono all'8° secolo a.C. Durante il periodo romano Gaeta divenne un luogo di villeggiatura molto rinomato frequentato da imperatori, ricchi patrizi, da consoli e da famosi senatori dell'epoca. Per

VETRINA Dai consoli romani a Ferdinando I che classificò questa zona strategica «struttura di seconda classe»

favorire la loro venuta fu persino costruita una nuova strada romana, la via Flacca, più breve rispetto alla gemella Appia. Passarono secoli prima che si avvertisse l'importanza di un'Autorità marittima, considerata la posizione strategica. E proprio per la nevralgica rilevanza del porto di Gaeta, Ferdinando I, con ordinanza, nel 1818, classificò il Porto di Gaeta di seconda classe.

A distanza di altri due secoli, ecco «Yacht Med Festival». Obiettivo: ribadire e consolidare l'importanza di Gaeta e del suo territorio nel sistema socio-economico mediterraneo, esprimendo in un'unica manifestazione i diversi ambiti che caratterizzano e qualificano questi luoghi.

E così l'antica cittadina si è trasformata in una vetrina per le aziende che continuano a fare la storia del territorio, una città che ha nel mare la sua principale risorsa e che ha saputo raggiungere livelli di eccellenza nei settori della nautica, del turismo, dell'enogastronomia, nell'artigianato artistico, ma anche in nuovi campi come l'energia.

Un luogo di incontro fra esperienze e culture diverse. «Yacht Med Festival» ha dato una svolta all'intera area, con discussioni e momenti di confronto, seminari e dibattiti che hanno ascoltato importanti opinion leader. Ma il messaggio della manifestazione è stato lanciato anche con il linguaggio universale della musica: sul palco allestito nel porto di Gaeta si sono esibiti, infatti, artisti delle diverse «coste» del Mare Nostrum, per un concerto che ha trasmesso messaggi di dialogo e di pace.

Da questo impegno è nata anche la collaborazione con la Fondazione Mediterraneo, la rete euromediterranea per il dialogo tra le società e le culture, di cui fanno parte studiosi, politici e diplomatici impegnati in problemi dell'intero bacino. Una realtà internazionale impegnata da oltre sedici anni per promuovere il dialogo e la pace.

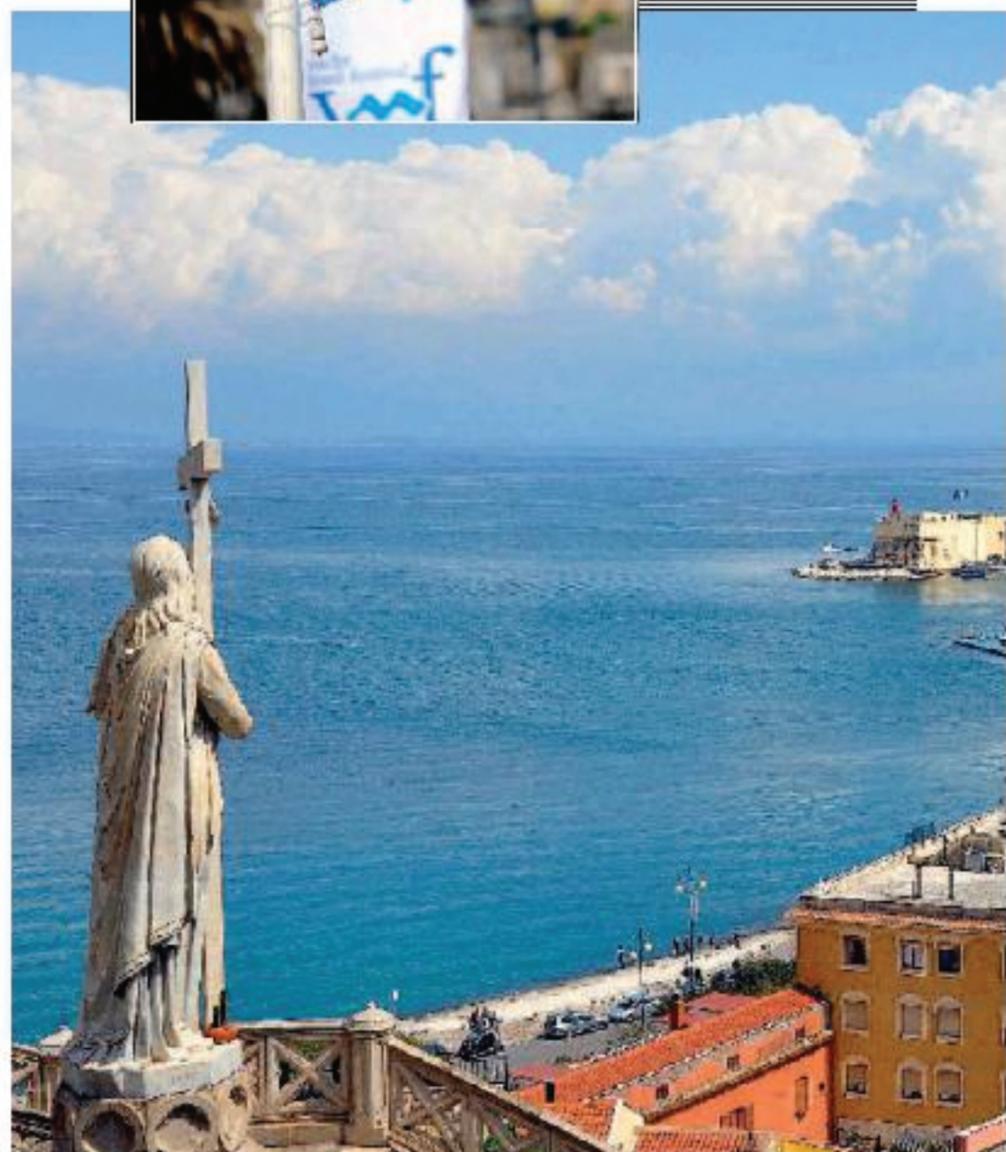
Gaeta si candida a essere parte di questa rete, Città della Pace, e proprio per questo simbolicamente nel giorno dell'inaugurazione dello «Yacht Med Festival», alla presenza del ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo, è stato inaugurato a Palazzo De Vio il primo Totem della Pace.

Partendo dalla nautica, che rappresenta insieme con il turismo la vocazione principale del territorio di Gaeta, «Yacht Med Festival» si è proposto come il luogo in cui esprimere l'identità e l'eccellenza attraverso la capacità di far convivere e interagire turismo, ambiente e cultura in ottica mediterranea. Nell'incontro fra culture diverse e nell'intreccio che è proprio di Gaeta fra ricchezze storiche, culturali, sociali ed economiche.



ORIZZONTI

Una straordinaria veduta del golfo di Gaeta. Il mare si riprende la scena per il rilancio del turismo, in particolare del di porto



MED VILLAGE



Il ministro Prestigiacomo madrina d'eccezione premiata dalla «Fondazione Mediterraneo»

Nell'affascinante cornice del porto di Gaeta, il ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo, è stata la madrina d'eccezione dello «Yacht Med Festival», la manifestazione nautica ideata e organizzata dalla Camera di Commercio di Latina. «Sono sorpresa dalla bellezza del posto e dall'organizzazione del villaggio ha detto la Prestigiacomo - dove emerge una sinergia vincente fra istituzioni e imprese. Dalla prossima edizione, anche il ministero dell'Ambiente sarà partner di Yacht Med Festival con iniziative che attingono alla cultura dell'ambiente, alla biodiversità e allo sviluppo sostenibile. In questo contesto dinamico e positivo - ha proseguito il ministro -

caratterizzato dalla vocazione mediterranea e dalla capacità di fare sistema, vogliamo organizzare percorsi di formazione per i giovani, nella prospettiva dello scambio di esperienze. Yacht Med Festival, con 60 stand dedicati alle aziende nautiche (sono state effettuate prove in mare su oltre 100 modelli di imbarcazioni), ha coinvolto addetti ai lavori, clienti e il pubblico delle grandi occasioni. Dopo il taglio del nastro (nella foto), il ministro ha ricevuto dal presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso, il Premio Mediterraneo d'Energia e Sviluppo sostenibile, prestigioso riconoscimento istituito dalla Fondazione Mediterraneo, in collaborazione con l'ente camerale di Latina.

INTERVISTA VINCENZO ZOTTOLA

«Risposta eccellente, pensiamo al 2011»

Il presidente della Ccia di Latina: «Con questi numeri straordinari, oltre 50mila presenze, abbiamo deciso di allungare di un giorno la prossima rassegna. È stato il festival della nautica, della cultura e dello spettacolo»



Antonio Risolo

La rassegna si è appena conclusa, ma l'eco del successo si proietta già verso la prossima edizione. Per il 2011, infatti, «Yacht Med Festival» annuncia parecchie novità e un programma di eventi ancora più ampio proiettato, si sente dire, su uno scenario più internazionale. L'evento è stato organizzato dalla Camera di Commercio di Latina in collaborazione con Regione Lazio, Comune di Gaeta, Unioncamere Lazio, Camera di Commercio di Roma, Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Sviluppo Lazio, Creia, Arsial, At Lazio, Astral, le associazioni di categoria e i Consorzi imprese e con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, di 5 ministeri, di Ucina, Enit, Unplie di altre importanti istituzioni. Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina, promotore dell'evento, incassa, con orgoglio, i consensi e guarda avanti. Presidente, la terza edizione è stata il salto di qualità...

«Il successo e la partecipazione registrata tra gli operatori del settore, gli attori locali e il grande pubblico, nonché la straordinaria accoglienza di Gaeta, più che adeguata per ospitare un evento di tale importanza, ci hanno fornito la spinta e l'entusiasmo per iniziare a lavorare subito alla prossima edizione. Abbiamo già stabilito le date: dal 12 al 17 aprile 2011, allungando quindi di un giorno la durata della rassegna».

I numeri sono eccellenti. «Sì. Oltre 50mila visitatori hanno affollato il villaggio dell'evento tra addetti ai lavori, clienti, appassionati e un pubblico ampio accomunato dalla passione per il mare e per la nautica. Con una formula innovativa che ha previsto,



Contenitore
Un villaggio globale, una vetrina per tutti i settori

Forum
Quello sui distretti nautici ha evidenziato temi d'attualità

oltre all'esposizione nautica, momenti di spettacolo, forum, incontri fra istituzioni e protagonisti del mondo produttivo e l'animazione di un villaggio dedicato al Mediterraneo, con particolare attenzione al turismo».

Una bella vetrina per l'immagine della nautica...

«La manifestazione è stata ideata e realizzata per valorizzare il settore nautico, un sistema produttivo che nel Lazio sta mostrando grandi capacità di sviluppo con oltre 500 imprese, 2mila lavoratori diretti, un indotto che interessa migliaia di addetti e un export regionale quasi raddoppiato in meno di due anni, facendo segnare un saldo positivo di 62 mi-

lioni di euro. Yacht Med Festival ha visto l'impegno e il lavoro comune di istituzioni e imprese, con una sinergia che certifica la spinta propulsiva che tutti i protagonisti stanno dando allo sviluppo del nostro territorio. Non dimentichiamo che la vocazione marinara di Gaeta costituisce da secoli una ricchezza e negli ultimi anni ha visto la nascita di un fiorente distretto nautico. Ed all'economia del mare, dalla realtà di eccellenza e dalla ricchezza culturale del nostro territorio che vogliamo partire per affermare la centralità di Gaeta nell'ambito Mediterraneo».

Quindi nautica, turismo da porto, ambiente e cultura in un unico contenitore.

«Proprio così. Yacht Med Festival è stato ideato per creare un contenitore capace di far convivere e interagire turismo, ambiente e cultura, capisaldi dell'identità e dello sviluppo del territorio, in un'ottica mediterranea. Nell'area adiacente all'expo, infatti, c'è il "Med Village", ideato per accogliere aziende enogastronomiche, dell'artigianato artistico, della cultura tradizionale, dell'innovazione e dell'energia, con l'opportunità per i visitatori di provare eccellenze e prodotti tipici. La manifestazione, con oltre 60 stand dedicati alle aziende nautiche e un'area expo caratterizzata da uno stand elevato e un design innovativo, grazie all'accesso diretto al mare ha dato la possibilità ai visitatori di effettuare "boat test drive", potendo scegliere fra circa 100 imbarcazioni: emozionanti prove a mare per far vivere l'esperienza in barca in termini di guida e di accessori, nella splendida cornice del golfo di Gaeta».

Non è mancato lo spettacolo puro...

«Yacht Med Festival è stato animato da eventi come il concerto Euro Mediterraneo, che ha visto alternarsi sul palco artisti di diverse etnie e culture musicali del Mare. In quest'ottica è stato inaugurato a Palazzo De Vio il primo "Totem della Pace" con la consegna al ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, del "Premio Mediterraneo per Energia e Sviluppo Sostenibile", importante riconoscimento internazionale conferito dalla Fondazione Mediterraneo».

Il settore della nautica comincia a parlare di distretti.

«Infatti abbiamo organizzato il primo "Forum sui Distretti della Nautica, verso la creazione di una rete nel Mediterraneo", curato dal Consorzio Universitario presieduto dal professor Gaetano M. Golinelli. È stato un momento di discussione su prospettive e opportunità, in ottica nazionale e mediterranea, dei distretti della nautica italiani. Nel corso del simposio "Internazionalizzazione della cantieristica navale e nautica da diporto italiana" il professor Giuliano Caroli dell'università Luiss ha presentato una ricerca sulle prospettive di internazionalizzazione della nautica laziale e si è confrontato, tra gli altri, con il presidente della Commissione Finanze della Camera, onorevole Gianfranco Conte, il vice direttore generale di Confindustria, Luigi Mastrobuono, l'ambasciatore italiano negli Emirati Arabi, Paolo Dionisi, e il ceo di Art Marine, azienda leader nella distribuzione di imbarcazioni di lusso italiane nella penisola araba, capitano Alessio Tumbiolo».

A completare la rassegna di Gaeta, anche il primo "Convegno nazionale degli istituti nautici italiani", cui hanno partecipato i presidenti e rappresentanti di circa il 90% degli istituti nautici italiani.

CONVEGNI



Grande interesse per l'atteso simposio sull'internazionalizzazione della nautica

Il «Simposio sull'internazionalizzazione della cantieristica navale e nautica da diporto italiana», è stato un importante momento di riflessione sulle strategie di internazionalizzazione e penetrazione commerciale sui mercati esteri delle imprese della cantieristica navale, che ha visto il confronto fra importanti opinion leader e rappresentanti delle istituzioni. Nel Globe Eco Med, l'innovativa struttura trasparente al centro del villaggio realizzato nel porto di Gaeta, il simposio è stato aperto dal saluto del presidente della Camera di Commercio di Latina, Vincenzo Zottola, che ha fortemente voluto quest'iniziativa di respiro

internazionale nell'ambito dello Yacht Med Festival. Dopo gli interventi istituzionali del sottosegretario all'Economia, Alberto Giordetie del presidente della Commissione Finanze della Camera, Gianfranco Conte, ha preso la parola il professor Matteo G. Caroli (Luiss) di Roma, che ha presentato una ricerca sull'internazionalizzazione della nautica regionale da lui realizzata. Le aziende del Distretto della nautica laziale hanno mostrato grandi capacità di sviluppo e raggiunto ottimi risultati. Le circa 500 aziende della cantieristica navale è certamente, uno dei fiori all'occhiello del made in Italy,

Il primo «Totem per la pace» è una grande vela

«Gaeta, città per la pace». In occasione del terzo «Yacht Med Festival», la Fondazione Mediterraneo e la Camera di Commercio di Latina hanno istituito il «Totem della Pace». Il primo Totem nel mondo è stato inaugurato nel Museo diocesano di Gaeta dall'arcivescovo di Gaeta, monsignor Fabio Bernardini D'Onorio, dal ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, dal sindaco di Gaeta Antonio Raimondi, dal presidente della Camera di Commercio di Latina Enzo Zottola e dal presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso. «Desidero ringraziare la Fondazione Mediterraneo - ha detto il presidente Zottola - che si è fortemente impegnata

promuovendo in tutto il mondo il "Totem della Pace" e, specialmente, ha voluto che il primo fosse a Gaeta». Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euromed di Napoli, dopo 11 anni un comitato scientifico costituito ad hoc ha individuato nell'opera «Totem della Pace» dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo. «Il Totem con la sua vela - ha detto Michele Capasso - simboleggia il viaggio, il mare. Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi».

Hanno partecipato 60 imprese del comparto

Massiccia la presenza delle imprese produttrici del comparto nautico: 60 aziende suddivise in 18 cantieri e 42 imprese del settore della subfornitura e dell'accessoristica per la nautica. Oltre ai principali cantieri della regione presenti con le loro barche a motore, a vela, in legno e vetroresina, gozzi e lance, le imprese espositrici della subfornitura hanno presentato una panoramica completa delle produzioni collegate al settore. Una presenza significativa del comparto produttivo allo scopo di presentare all'interno della prestigiosa vetrina. «Il comparto della cantieristica navale è certamente, uno dei fiori all'occhiello del made in Italy,

un gioiello per tutta l'industria italiana. Dopo un decennio di crescita economica, però, si assiste oggi ad un calo del fatturato con un rallentamento della produzione. Il governo sta lavorando ad un rilancio del settore, attraverso lo stanziamento di ingenti risorse per progetti innovativi nel campo della mobilità sostenibile», ha dichiarato Vincenzo Zottola, presidente della Camera di Commercio di Latina e vice presidente di Unioncamere Lazio con delega alle politiche del mare e del turismo. «In un simile contesto di aiuti - ha concluso Zottola - si inserisce, anche l'attenzione della Regione Lazio finalizzata al rilancio della competitività».

La visita del Presidente

Napolitano: «Il governo si ricordi della ricerca»

Il capo dello Stato al Cnr: salvaguardare la scienza, leva per lo sviluppo e il futuro di questa città

Giuseppe Crimaldi

La ricerca scientifica come occasione di sviluppo socioeconomico per Napoli e la Campania. C'è ancora il Sud nei pensieri del presidente della Repubblica, al suo secondo e ultimo giorno di visita ufficiale in città. Lo spunto per ribadire che anche il Mezzogiorno è capace di creare centri di eccellenza capaci di trasformarsi in vero e proprio vanto nazionale è stata offerta ieri da una visita al Cnr di Napoli.

È qui, nel centro di via Pietro Castellino - quartiere Arenella - che Giorgio Napolitano ha assistito alla commemorazione del professor Adriano Buzzati Traverso, una delle personalità scientifiche più rilevanti del Novecento. È al termine degli interventi del professor Antonio Baldini, Luciano Maiani, Luigi Cavalli Sforza, Silvano Riav e Gian Tommaso Scarscia Mugnozza che Giorgio Napolitano prenderà la parola per ricordare che la ricerca è «una risorsa preziosa per il mondo della scienza italiana», oltre a «un punto di forza» per lo sviluppo.



L'omaggio
«Orgoglioso di avere partecipato alla cerimonia in onore di Buzzati Traverso»

«Mi auguro - ha detto il Presidente - che questa consapevolezza sia pienamente acquisita, sia riconosciuta anche d'alto livello nazionale ha la responsabilità di governare e far crescere la ricerca scientifica». Prima di andare via, Napolitano ha scoperto una lapide all'ingresso dell'Istituto di genetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche apposta per ricordare proprio Adriano Buzzati Traverso, scomparso nel 1983. Fu lui a credere caparbiamente nelle potenzialità di Napoli, e a fondare il Laboratorio internazionale di genetica e biofisica. «Sono orgoglioso - ha aggiunto il Capo dello Stato - di avere partecipato a questa cerimonia in onore del professor Buzzati Traverso e della nascita, nei primi anni Sessanta, di questo straordinario istituto scientifico internazionale. Qui hanno operato tanti ricercatori: fisici, biologi, genetisti, il cui ricordo è vivo personalmente in me».

«Vorrei chiedere - ha quindi conclu-



La lapide. Il capo dello Stato Napolitano scopre la targa dedicata al prof. Buzzati Traverso nell'Istituto di genetica e biofisica al Cnr in via Castellino. **RAI/ROSARIO**



La curiosità
E il prefetto Pansa arriva sullo scooter

Il prefetto di Napoli Alessandro Pansa ieri mattina ha raggiunto in scooter via Pietro Castellino, dov'era prevista la cerimonia commemorativa di Adriano Buzzati Traverso. Pansa sedeva sul sellino di un motociclo guidato da un dipendente della Prefettura.

Il messaggio Il simbolo della pace tra i popoli

«La Maison de la Paix si propone come luogo di scambio interculturale e di convivenza pacifica tra i popoli». È quanto sottolinea il Presidente Napolitano nel messaggio rivolto alla fondazione Mediterraneo per l'inaugurazione prevista per oggi.

so Napolitano - «a Napoli tante persone sanno che la nostra città è erede di una straordinaria tradizione scientifica, che ha prodotto per la scienza moltissimo nel corso dei decenni dell'Italia repubblicana». Presso il Cnr di Napoli lavorano complessivamente circa 700 persone. Ed è qui che si fa ricerca ad altissimo livello. Un «work in progress» coordinato da personalità del mondo scientifico che il mondo ci invidia.

Napoli capace di fare notizia anche nel bene e nell'eccellenza, insomma. E Napolitano lo rimarca con forza: «Questo è un punto di forza per la città, una leva per lo sviluppo e per il suo futuro, una risorsa preziosa per il mondo della scienza italiana». A questo punto il capo dello Stato ha formulato l'auspicio che anche il governo nazionale ne abbia consapevolezza e operi per far crescere la ricerca scientifica. Al termine della cerimonia il Presidente, che era accompagnato dalla moglie, signora Clio, ha lasciato Napoli per fare rientro al Quirinale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enza, dal discorso di fine anno ai laboratori di via Castellino

La storia

Precaria ma entusiasta fu indicata come esempio oggi ha una borsa di studio

Il suo nome risuonò nella casa degli italiani nel discorso di fine anno tenuto da Giorgio Napolitano nel 2008. Era al suo primo anno al Quirinale, il capo dello Stato, quando citò il caso di Enza Colonna, una giovane ricercatrice molto brillante, pagata mille euro al mese, precaria ma entusiasta. Nel discorso agli italiani Napolitano la indicò come un esempio vivente delle straordinarie capacità e della forza di volontà delle donne italiane. Tre anni dopo il nome della ricer-



La ricercatrice Enza Colonna

catrice è tornata alla ribalta, e proprio nel giorno in cui il Presidente ha fatto visita all'Istituto di genetica e biofisica Adriano Buzzati Traverso di Napoli.

Una storia dal finale liettissimo, quella citata a Napolitano dal presidente del Cnr Luciano Maiani. «Signor Presidente - ha detto - qui sia-

mo impegnati in un processo di rinnovamento che persegue fondamentalmente due obiettivi: generare nuova linfa nei nostri quadri dirigenziali della rete di ricerca; ma anche ampliare gli spazi per il reclutamento di giovani ricercatori. E in tale ultimo ambito le vorrei dire che oggi possiamo annoverare tra costoro anche Enza Colonna, che è risultata vincitrice di un concorso molto selettivo qui al Cnr».

Sì, oggi la giovane ricercatrice napoletana è nella grande squadra del Consiglio nazionale delle ricerche. Un'altra buona notizia che farà felice Giorgio Napolitano. «Oggi - ha concluso Maiani - Enza può così dedicarsi alla ricerca della genetica delle popolazioni isolate». In realtà Napolitano aveva incontrato, proprio durante una delle sue prime visite ufficiali a Napoli, la ricercatrice. Lo aveva fatto in contemporanea di un altro incontro molto significativo, quello con un'altra napoletana, la mamma coraggio Emilia Galeotti.

glu.cri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STABIA NEWS

NOTIZIE DELL'HINTERLAND STABIESE

C/MARE DI STABIA

STABIESI

JUVE STABIA

SPORT

VIDEO

FOTO

SONDAGGI

LETTERE

GUESTBOOK

CERCA IN QUESTO BLOG

 Trova

MENU

- Home di questo Blog
- Aggiungi ai preferiti

ALTRE NOTIZIE

- Agerola
- Casola di Napoli
- Gragnano
- Lettere
- Penisola Sorrentina
- Pimonte
- Pompei
- Santa Maria la Carità
- Sant'Antonio Abate
- Vico Equense
- Zona Vesuviana

Castellammare di Stabia:... »

Castellammare: Marina Bruno al concerto Euromediterraneo

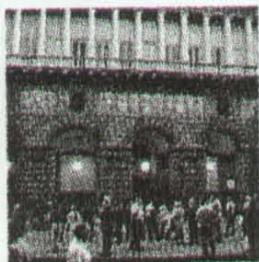
Post n°13964 pubblicato il **12 Giugno 2010** da [stabia_info](#)Tag: [CASTELLAMMARE DI STABIA](#), [STABIESI](#)

Castellammare Anche la cantante stabiese, Marina Bruno al concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture. Durante l'appuntamento, previsto per domani 13 giugno al Teatro San Carlo di Napoli, l'artista accompagnata dalla Piccola orchestra popolare di Napoli prima si esibirà in un brano di Roberto de Simone «Canna austina» scritto per gli Inti Illimani. E poi con il trio «Oficina guitart» cantando la celebre canzone di Carlos Gardel «Volver». Il Mattino



San Carlo

Assegnato il Totem della Pace un'opera di Mario Molinari



Il Totem
della Pace
di Mario
Molinari
assegnato
oggi al San
Carlo

Nell'anno internazionale per il ravvicinamento delle culture, la Fondazione Mediterraneo promuove il "Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture - Nostro Mare Nostro". Appuntamento alle 19 al San Carlo. Nell'occasione sarà assegnato il Totem della Pace, opera dello scultore Mario Molinari. Istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo, il Premio è suddiviso in diciannove sezioni e «vuole - dicono gli organizzatori - essere una testimonianza dell'impegno e del contributo che personalità del mondo religioso, politico, culturale e artistico hanno dato per la diffusione dei valori di pace».

Info

www.euromedi.org

Riconoscimenti

Il «Mediterraneo» a Siza, messaggio di Twal

Un premio, un concerto e un'opera d'arte per un solo grande inno alla pace che da oggi trova casa a Napoli. Il Premio Mediterraneo - istituito nel 1996 dalla Fondazione Mediterraneo presieduta da Michele Capasso - sarà assegnato stasera (ore 19), al Teatro di San Carlo a personalità e istituzioni del mondo religioso, politico, culturale e artistico che si sono distinti per il loro impegno e contributo nella diffusione dei valori di pace e nella valorizzazione delle differenze culturali nell'area del Grande Mediterraneo. Tra questi, il patriarca di

Gerusalemme monsignor Fouad Twal (che ha inviato un videomessaggio), il cancelliere tedesco Angela Merkel (rappresentata dall'ambasciatore a Roma), l'architetto portoghese Alvaro Siza, Lady Yvonne Cochrane Sursock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Sergio Piazzi, monsignor Giuseppe Rocco Favale e, ancora, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, Carlo Giovanardi, Baltasar Porcel, Abdelmaksoud Rachdi, Maurizio Valenzi (alla memoria), le testate El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, l'Unione Industriali di Napoli. A

ciascuno sarà offerto un prototipo del «Totem della pace», coloratissima scultura del bolognese Mario Molinari (anch'egli tra i premiati). Al Premio il plauso del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha inviato un messaggio, e del cardinale Crescenzo Sepe. Nel corso della serata il «Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture» con artisti provenienti dall'area, in occasione dell'anno 2010 designato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale per il ravvicinamento delle culture.

p.dc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, Maison de la Paix: l'architetto portoghese Siza partecipa al progetto

NAPOLI (13 giugno) - Anche il grande architetto portoghese Alvaro Siza parteciperà al progetto «Maison de la Paix», che sorgerà a Napoli e sarà un edificio avente la forma del «Totem della pace» la vela rossa dello scultore Mario Molinari che si sta già simbolicamente diffondendo in molti luoghi d'Europa, da Sarajevo a piccoli comuni italiani, in Lazio, Campania, Sicilia.

Lo ha annunciato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso inaugurando il «Totem» nel foyer del teatro di San Carlo (che lo ospiterà stabilmente nel suo museo, la cui apertura è prevista entro il 2010). La cerimonia di consegna ha anticipato il «Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture», con la consegna dei Premi Mediterraneo 2010, XI edizione, alla presenza dell'arcivescovo di Napoli Cardinale di Napoli Crescenzo Sepe che ha sottolineato come Napoli «sia da sempre città aperta, di pace, di accoglienza».

Sede del progetto «Maison de la paix», che parte ufficialmente con l'evento di stasera, è lo storico edificio del Grand Hotel de Londres, in piazza Municipio a Napoli, dove ieri si sono riuniti per discutere sul tema molti prestigiosi architetti internazionali, tra i quali Siza, vincitore del premio Mediterraneo per l'Architettura.

La Maison, spiegano i promotori, «sarà uno spazio dedicato ai giovani e ai valori del dialogo, e avrà come obiettivo quello di dare a tutti i ragazzi del mondo la possibilità di diventare educatori alla pace e mediatori dei conflitti».

Tra i premiati al san Carlo nelle varie sezioni, oltre il cardinale Sepe, il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal, che ha inviato un videomessaggio, Angela Merkel, rappresentata dall'ambasciatore tedesco, André Azoulay, Carl Bildt, Wijdan Al-Hashemi, alla memoria Mario Molinari e Maurizio Valenzi. E ancora: Carlo Giovanardi, Baltasar Porcel, Lady Yvonne Cochrane Surssock, Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, il segretario generale dell'assemblea parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzi, Mons. Giuseppe Rocco Favale, le testate giornalistiche El Pais, Al-Jazeera, La Vanguardia, l'Unione degli Industriali di Napoli.

Ad esibirsi nel corso della serata, alla quale ha inviato il suo saluto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, musicisti provenienti da vari luoghi del Mediterraneo, per l'Italia anche Eugenio Bennato e Pietra Montecorvino, dal Marocco Tangeri café orchestra, ma anche artisti dalla Giordania, Turchia, Spagna, Israele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Invia  Stampa

Fondazione Mediterraneo Awards Two Prizes to Moroccan Personalities

Naples - The Fondazione Mediterraneo granted, on Sunday in Naples (south of Italy), its "peace award" to advisor of HM King Mohammed and president of the Anna Lindh Foundation, André Azoulay, and its "civil society prize" to the chairman of the EuroMed Non-Governmental Platform, Abdelmaksoud Rachdi.



Established in 1994, the Fondazione Mediterraneo is an international non-profit organisation of social utility, which includes specialists and internationally recognised scholars on the Mediterranean, politicians with international and diplomatic experience.

It mainly aims at promoting inter-cultural dialogue and the principles

of freedom, justice and tolerance.

Azoulay was awarded the prize thanks to his unwavering commitment to serve inter-cultural dialogue and rapprochement between peoples, and also for his efforts in favor of peace, justice and democracy.

Rachdi was praised for his action to promote the role of the civil society regarding the process of making decisions within the Euro-Mediterranean framework.

The Foundation also awarded 17 other prizes to several renowned figures from the world of politics and culture, including German Chancellor Angela Merkel, Swedish Foreign Minister Carl Bildt and the patriarch of Jerusalem Fouad Twal.

Fondazione Mediterraneo Awards Two Prizes to Moroccan Personalities

Naples - The Fondazione Mediterraneo granted, on Sunday in Naples (south of Italy), its "peace award" to advisor of HM King Mohammed and president of the Anna Lindh Foundation, André Azoulay, and its "civil society prize" to the chairman of the EuroMed Non-Governmental Platform, Abdelmaksoud Rachdi.



Established in 1994, the Fondazione Mediterraneo is an international non-profit organisation of social utility, which includes specialists and internationally recognised scholars on the Mediterranean, politicians with international and diplomatic experience.

It mainly aims at promoting inter-cultural dialogue and the principles

of freedom, justice and tolerance.

Azoulay was awarded the prize thanks to his unwavering commitment to serve inter-cultural dialogue and rapprochement between peoples, and also for his efforts in favor of peace, justice and democracy.

Rachdi was praised for his action to promote the role of the civil society regarding the process of making decisions within the Euro-Mediterranean framework.

The Foundation also awarded 17 other prizes to several renowned figures from the world of politics and culture, including German Chancellor Angela Merkel, Swedish Foreign Minister Carl Bildt and the patriarch of Jerusalem Fouad Twal.

Les Prix Mediterraneo de la Paix et de la Société civile remis à Naples à MM. André Azoulay et Abdelmaksoud Rachdi

Naples- 13/06/10- La Fondation Mediterraneo a remis, lors d'une cérémonie solennelle organisée dimanche soir à Naples (sud de l'Italie), son "Prix de la Paix" à M. André Azoulay, conseiller de SM le Roi et président de la Fondation Anna Lindh des trois cultures, et son "Prix de la société civile" à M. Abdelmaksoud Rachdi, président de la plate forme des ONG Euromed.



La Fondation Mediterraneo s'assigne pour objectif, depuis sa création en 1994, de promouvoir le dialogue entre les sociétés et les cultures et oeuvre pour le rayonnement des principes de liberté et de justice, à travers la promotion des valeurs de tolérance et d'acceptation de l'Autre avec ses différences.

Présidée par M. Michele Capasso, la Fondation se veut également un

instrument de recherche en faveur de la paix et de la concorde.

La Fondation a tenu, à cette occasion, à rendre hommage à l'action menée par les deux personnalités marocaines et à mettre en relief les mérites qui sont les leurs dans leurs domaines d'intervention respectifs.

M. Azoulay a fait ainsi l'objet d'éloges des membres du jury pour son engagement continu au service du dialogue entre les cultures et du rapprochement entre les peuples et pour son action en faveur de la paix, de la compréhension et pour la prééminence des valeurs de justice et de démocratie.

Les mérites de M. Rachdi ont été également mis en relief par les membres du jury qui ont loué son action pour la promotion du rôle de la société civile dans les processus décisionnels dans le cadre euroméditerranéen.

Ils se sont félicités à cet égard du fait que la plate forme des ONG qu'il préside, constitue une référence fondamentale pour rassembler et valoriser les principaux acteurs de la société civile euro-méditerranéenne.

La Fondation Mediterraneo a procédé, au cours de la même cérémonie, à la remise de 17 autres Prix dans différentes catégories, à des personnalités appartenant notamment au monde de la politique et de la culture.

Parmi les personnalités honorées lors de cette 15ème édition des Prix Mediterraneo, figurent la chancelière allemande, Angela Merkel, le ministre suédois des affaires étrangères, Carl Bildt, l'ambassadeur de Jordanie en Italie, Wijdan al Hashemi, ou encore le patriarche de Jérusalem, Fouad Twal.

La cérémonie a été organisée dans le cadre d'un "Concert euroméditerranéen pour le dialogue entre les cultures" qui s'est déroulée dans le cadre féerique du théâtre San Carlo à Naples.

M. Abdelmaksoud Rachdi: le Prix Méditerranéo de la société civile, une reconnaissance pour l'action menée par le Maroc

Rome-14/06/10 - Le président de la plate forme des ONG Euromed, M. Abdelmaksoud Rachdi qui a reçu, dimanche soir à Naples (sud de l'Italie), le "Prix de la société civile" de la Fondation Méditerranéo, a affirmé que cette distinction est une reconnaissance pour le Maroc et pour le dynamisme de son tissu associatif.

Dans une déclaration à la MAP, M. Rachdi, également président de l'Union des organisations éducatives nationales et président fondateur de la Fondation Chouaala pour l'éducation et la culture, a loué le rôle de premier plan joué par les différents acteurs de la société civile dans le Royaume.

Le Maroc dispose de réelles potentialités humaines qui oeuvrent avec abnégation au quotidien en vue de porter aide et assistance aux personnes se trouvant dans des situations difficiles, a-t-il souligné, appelant les instances publiques à renforcer leur partenariat avec le tissu associatif et à le soutenir afin qu'il puisse s'acquitter au mieux de sa mission.

M. Rachdi a formé également l'espoir de voir la société civile nationale se renforcer davantage et relever les défis futurs du développement et de la modernité auxquels aspirent tous les Marocains.

Il également rendu hommage aux institutions qui accompagnent l'action de la société civile et loué le rôle joué notamment par les médias.

Après avoir passé en revue l'action menée par la plate forme des ONG Euromed, M. Rachdi a appelé à un dialogue responsable au niveau des institutions européennes et euroméditerranéennes afin que la zone méditerranéenne devienne un havre de paix et de sécurité.

Créée en 2005 au Luxembourg, la plate-forme non gouvernementale Euromed des ONG, basée en France, a pour objectifs de réunir en réseau et de renforcer les acteurs de la société civile des pays partenaires du processus de Barcelone.

Elle vise aussi à favoriser l'implication active de ces acteurs dans le processus de Barcelone et, plus généralement, dans toutes les politiques mises en oeuvre pour développer les relations entre l'Union européenne et les pays de la Méditerranée, notamment à travers le Partenariat euro-méditerranéen.

L'engagement permanent du Maroc en faveur de la paix réaffirmé par M. André Azoulay à Naples

Naples- M. André Azoulay, conseiller de SM le Roi et président de la Fondation Anna Lindh des trois cultures, a réaffirmé, dimanche soir à Naples (Sud de l'Italie), l'engagement permanent du Maroc en faveur de la paix et son ferme attachement aux valeurs de justice, de dignité et de liberté partagées par tous.

Dans une déclaration à la MAP en marge de la cérémonie au cours de laquelle la Fondation Mediterraneo lui a remis le "Prix de la Paix", M. Azoulay rappelé, dans ce cadre, l'action menée par le Maroc, sous la conduite de SM le Roi Mohammed VI, pour jeter des passerelles entre les civilisations et les cultures et son souci constant de "donner à ceux qui sont en situation de précarité, à ceux qui sont réprimés la chance d'entrevoir une sortie de la crise dans laquelle ils se trouvent".

"Le Maroc est reconnu, est honoré pour la vision qui a toujours été la sienne, celle de donner sa chance à la vie", a-t-il affirmé en mettant l'accent sur la légitimité de cet engagement et sur les attentes fondées par la communauté internationale sur le Royaume à partir de cette vision qui, a-t-il souligné, est celle de SM le Roi et du peuple marocain.

S'agissant en particulier de la question du Proche-Orient, le conseiller de SM le Roi, qui a assuré que le Prix Mediterraneo qui lui a été décerné est en fait "celui du Maroc", a évoqué la souffrance qui est celle du peuple palestinien, rappelant notamment les événements survenus il y a quelques jours encore à l'occasion d'une tentative d'acheminement d'aides humanitaires à Gaza.

"En recevant cette distinction, je me sens à la fois responsable et plus déterminé que je ne l'ai jamais été pour oeuvrer en faveur du peuple palestinien, à la paix entre les deux Etats, la Palestine et Israël, qui se retrouvent enfin pour coexister dans un même contrat de souveraineté réciproque, de justice, liberté qui se conjuguent de la même façon pour les deux peuples", a-t-il affirmé.

"Il n'y a pas de liberté à deux vitesses et il n'y a pas de dignité qui se conjugue autrement pour tous et ce soir, c'est à cette longue série de rendez-vous manqués que va ma pensée", a-t-il conclu.

Au cours de la même cérémonie, qui s'est déroulée en présence de l'ambassadeur du Maroc en Italie, M. Hassan Abouyoub, la Fondation Mediterraneo a remis également le "Prix de la société civile" à M. Abelmaksoud Rachdi, président de la plate forme des ONG Euromed.

D'autres personnalités ont été également honorées lors de cette 15ème édition des Prix Mediterraneo, parmi lesquelles la chancelière allemande, Angela Merkel, le ministre suédois des Affaires étrangères, Carl Bildt, l'ambassadeur de Jordanie en Italie, Wijdan Al Hashemi ou encore le patriarche de Jérusalem, Fouad Twal.

La fondazione



Il presidente Michele Capasso con il totem della Pace

Premio e totem della Pace concerto di gala al San Carlo

Luisa Maradei

Sorgerà a Napoli la «Casa della pace» e ospiterà uno sportello informativo sul Mediterraneo, corsi di giornalismo per la pace e una foresteria per i giovani provenienti dai 184 paesi aderenti alla Fondazione Mediterraneo. Presieduta da Michele Capasso la Fondazione da 15 anni promuove la pace e il dialogo tra le culture. L'architetto portoghese Alvaro Siza presiederà una commissione internazionale per scegliere il miglior progetto dell'edificio. Intanto l'esperienza della Fondazione sarà illustrata questa mattina (ore 10) nella sede di via Depretis durante la presentazione del libro di Capasso «Nostro mare nostro», alla presenza dell'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub, di Yvonne Cochrane Sursock, responsabile del museo nazionale di Beirut, Wijdan Al-Hashemi ambasciatore in Italia del regno hashemita di Giordania e di altre personalità della politica e della società civile. «È un libro che ho già pubblicato nei paesi arabi - spiega Capasso - e rappresenta una sorta di diario di bordo sulle attività svolte in questi anni dalla fondazione per costruire il dialogo e la pace tra i popoli».

Intanto ieri sera al teatro di San Carlo si è svolto il concerto euromediterraneo a chiusura della tradizionale cerimonia di consegna del «Premio Mediterraneo» che quest'anno si arricchisce di due nuove sezioni: Economia e impresa consegnato al presidente dell'Unione Industriali di Napoli Gianni Lettieri e Servizio civile al sottosegretario Carlo Giovanardi. Premio cultura alla memoria di Maurizio Valenzi, con la proiezione di un video inedito del grande sindaco di Napoli, al dialogo interreligioso al patriarca di Gerusalemme monsignor Fouad Twal che ha inviato un videomessaggio sulla pace. Una cerimonia iniziata con la consegna del totem della pace (una vela rossa dello scultore Mario Molinari che sarà esposta anche al museo diocesano e sulla terrazza della Maison de la Paix) al cardinale di Napoli Crescenzo Sepe, già designato per il premio Pace 2011. Sepe ha anche ritirato il premio alla memoria di monsignor Luigi Padovese, assassinato in Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA

Dove: al teatro San Carlo

La fondazione: presidente Michele Capasso

Obiettivo: Una casa della Pace a Napoli

MAISON DE LA PAX CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO, CONSEGNA UNA SCULTURA DI MOLINARI

Premio per la pace a Crescenzo Sepe

Il cardinale Crescenzo Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010- XV Edizione", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Pax. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le tensioni avviando un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una scultura raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, location della premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie; Al-Jazeera, emittente televisiva- Qatar, come strumento di comunicazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente; El Pais, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura sullo scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo onore per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. Sepe ha ringraziato così: «Credo che sia un premio significativo, perché rientra in un tema importantissimo quale la pace, in un'area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di terrore, che ha bisogno di raggiungerla».

Valeria Russo



Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

MAISON DE LA PAX CERIMONIA AL TEATRO SAN CARLO, CONSEGNATA UNA SCULTURA DI MOLINARI

Premio per la pace a Crescenzo Sepe

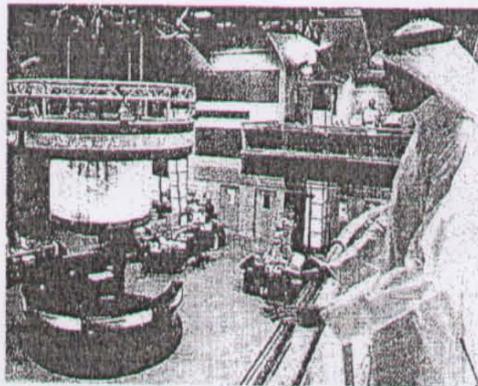
Il cardinale Crescenzo Sepe "simbolo del dialogo interreligioso ed interculturale" nel Mediterraneo. Un premio per la pace è stato consegnato a Sepe, ieri sera, presso il Teatro San Carlo nell'ambito del "Premio Mediterraneo 2010- XV Edizione", promosso dalla Fondazione Mediterraneo Maison de la Pax. Il premio è assegnato annualmente a personalità del mondo politico, culturale e religioso, diplomatico, economico ed artistico che hanno contribuito con la loro azione a ridurre le tensioni avviando un processo di valorizzazione delle differenze culturali e dei valori condivisi nell'area del Grande Mediterraneo. Una scultura raffigurante il "Totem della Pace", opera dello scultore Molinari, è stata esposta nella saletta reale del Teatro San Carlo, location della premiazione. Tra i numerosi premiati delle varie categorie ci sono: Angela Merkel, Cancelliera della Repubblica Federale di Germania, in quanto espressione di una visione democratica, pluralista e di difesa dei Diritti dell'Uomo, agevolando l'unificazione delle due Germanie; Al-Jazeera, emittente televisiva- Qatar, come strumento di comunicazione con l'obiettivo di promuovere un'informazione equa tra Mondo Arabo ed Occidente; El Pais, quotidiano spagnolo, impegnato nella più ampia apertura sullo scenario globale. Il cardinale Sepe è stato insignito di questo onore per l'impegno profuso nella promozione di un dialogo tra culture e civiltà con il coinvolgimento dei giovani. Sepe ha ringraziato così: «Credo che sia un premio significativo, perché rientra in un tema importantissimo quale la pace, in un' area come quella del Mediterraneo, sede di scontri e di terrore, che ha bisogno di raggiungerla».

Valeria Russo



Il cardinale Sepe riceve il premio per la pace

Mediterraneo e informazione, premiata Al Jazeera



L'emittente araba Al Jazeera ha ricevuto al teatro San Carlo di Napoli (foto), il «Premio Mediterraneo Informazione 2010». Il riconoscimento - riferiscono gli organizzatori - è considerato oggi tra i più prestigiosi al mondo. La consegna, da parte della Fondazione Mediterraneo, avverrà il 13 giugno al Teatro di San Carlo di Napoli. All'evento parteciperà una delegazione dell'emittente televisiva che riceverà il Totem della Pace di Molinari, simbolo del dialogo nel mondo. Considerata tra i principali strumenti di comunicazione e informazione del mondo, secondo la giuria del premio, «Al Jazeera è stata

in grado di diffondere una informazione equa e corretta tra il mondo arabo e l'occidente, contribuendo in modo determinante alla nascita di un'opinione pubblica nei Paesi arabi e alla diffusione dei valori dell'ascolto e del dialogo». «Nel nuovo scenario globale - ha detto il presidente della Fondazione Mediterraneo, Michele Capasso - l'emittente rappresenta oggi un mezzo di collegamento importante tra le due realtà e un veicolo di dialogo fondamentale. L'augurio è che questo premio sia di incentivo al rispetto del dialogo tra mondi differenti come quello occidentale e arabo».

Catania, il premio

Escher.

La Provincia di Catania e la facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università etnea istituiranno due premi di laurea in memoria del giornalista catanese Enrico Escher, docente di Comunicazione, televisione e new media della stessa facoltà. Il protocollo del riconoscimento, proposto dal Rotary club Randazzo Valle dell'Alcantara, sarà firmato venerdì scorso nella sala conferenze del Centro direzionale di Tremestieri Etneo. Tra gli intervenuti, l'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, Giovanni Ciampi, e il presidente della facoltà di Lingue e letterature straniere, Nunzio Famoso.

Concerto Euromediterraneo al San Carlo

14 giu 2010 | Servizio di [Federica Riccio](#) | Categoria: [Agenda](#), [Eventi](#), [Società](#), [Solidarietà](#)

In scena al Teatro San Carlo di Napoli il “Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le Culture”, che giunge quest’anno all’undicesima edizione. In occasione dell’evento dedicato alla pace e al dialogo tra le culture del mondo, il cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato la consegna dei Totem della Pace, premio della Fondazione Mediterraneo.

Servizio di Federica Riccio



Tags: [Concerto Euromediterraneo](#), [crescenzo sepe](#), [fondazione mediterraneo](#), [teatro san carlo](#), [totem della pace](#)

Nápoles premia a 'La Vanguardia' y recuerda a Baltasar Porcel

► Nápoles recuerda a Baltasar Porcel y premia a *La Vanguardia*. La Fondazione Mediterraneo, una de las entidades italianas más destacadas en la promoción del diálogo entre los países de ambas orillas del Mediterráneo, ha querido recordar la memoria de Porcel en la XV edición de sus premios anuales. El escritor, fallecido el 1 de julio del 2009, colaboró activamente con la Fondazione Mediterraneo durante el tiempo en que presidió el Institut Català de la Mediterrània. Recogió el galardón su viuda, Maria Àngels Roque, en un acto celebrado la noche del domingo en el teatro San Carlo de Nápoles. En la misma ceremonia, *La Vanguardia* recibió el premio *Mediterráneo Información* "por difundir con equilibrio y precisión la problemática euro-mediterránea y haber contribuido a la designación de Barcelona como sede de la secretaría de la Unión por el Mediterráneo". Recogió el premio, el director adjunto del diario, Enric Juliana. El arquitecto portugués Álvaro de Siza, el patriarca latino de Jerusalén, Fouad Twal, y André Auzolay, consejero del rey de Marruecos, también fueron galardonados. / Redacción

Twal: «Costruiamo la pace»

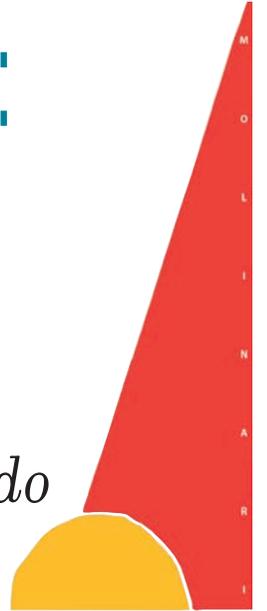
NAPOLI. Un premio con dedica alle «persone che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore». È il pensiero del patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal, che ha ricevuto il «Premio Mediterraneo per il dialogo interreligioso» riconoscimento assegnato dalla Fondazione Mediterraneo di Napoli. «Abbiamo bisogno di pace – ha detto Twal in un video messaggio trasmesso nel corso della cerimonia di consegna al Teatro San Carlo di Napoli – e nei cuori dei cittadini arabi e israeliani c'è posto per una cultura di pace».



Il patriarca Twal (foto Reuters)

MAISON DE LA PAIX: LA SFIDA

Nasce la Casa Universale delle Culture, inaugurata la prima sede di Napoli: il Totem della Pace è il suo simbolo nel mondo e i giovani sono i mediatori dei conflitti



TOTEM DELLA PACE

FONDAZIONE
MEDITERRANEO
MAISON DE LA PAIX
euromedi.org



La vela rossa segue la rotta per la pace

pagina II

Nostro Mare Nostro
Un appuntamento con la storia

pagina III

Premio Mediterraneo: la fotogallery della serata

pagina IV

Da lunedì 14 giugno 2010 la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il Cardinale Crescenzio Sepe ha inaugurato al Teatro di San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, titolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro di San Carlo si è svolta la Quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei.



Nella foto sopra, i rappresentanti degli organismi internazionali aderenti alla "Maison de la Paix" inaugurano il "Totem della Pace"

A lato, il Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture svoltosi domenica 13 giugno al Teatro San Carlo, in occasione dell'apertura della Maison de la Paix (vedere foto a pagina IV)



Qui a lato, da sinistra, il Vescovo di Vallo della Lucania Monsignor Giuseppe Rocco Favale, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, l'Arcivescovo di Napoli Cardinale Crescenzio Sepe, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi

La vela segue la rotta per la pace

Prossime tappe: Napoli, Amman, Ispica, Sarajevo, Fès, Marrakech e Rabat



Il Cardinale Crescenzio Sepe, Arcivescovo di Napoli, ha inaugurato domenica 13 giugno al Teatro di San Carlo il "Totem della Pace", che si sta realizzando in luoghi altamente significativi nel mondo e a Napoli troverà, tra le altre, una sua collocazione stabile proprio al Museo Diocesano, dopo la Maison dela Paix ed il San Carlo. Questo simbolo della Pace è passato dalle mani del Cardinale Sepe (foto 1) a quelle dei

rappresentanti delle istituzioni che lo realizzeranno quest'anno.

Il sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso con il professor Ugo Leone, Presidente dell'Ente Parco del Vesuvio, riceve il Totem che sarà realizzato anche nell'area del Parco (foto 2). Alla cerimonia ha partecipato anche il rappresentante della città di Sarajevo, dove l'opera simboleggerà non solo la Pace, ma la

memoria della più grande tragedia dopo la Seconda Guerra mondiale.

L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub riceve il Totem, in rappresentanza delle città di Marrakech, Fès e Rabat, dove l'opera monumentale sarà realizzata dinanzi alla Biblioteca Nazionale (foto 3).

La principessa Wijdan Al-Haschemi, ambasciatore di Giordania in Italia, riceve il Totem in

rappresentanza della città di Amman (foto 4). I rappresentanti degli organismi internazionali che diffonderanno la vela nel mondo: il segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Sergio Piazzoli, il direttore generale dell'organizzazione Mondiale per le Migrazioni Peter Schatzer (foto 5) ed il presidente della Fondazione Anna Lindh André Azoulay (foto 6).

Maison de la Paix, sede definitiva: Siza presiede la giuria di selezione

L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - ha accettato di presiedere la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".

La decisione nel corso di un incontro alla Fondazione Mediterraneo con architetti del sud Italia, presieduta da Michele Capasso, Paolo Pisciotta, Gerardo Cennamo, con il patrocinio del Consiglio Nazionale degli Architetti, dell'Ordine degli Architetti di Napoli e della Facoltà di Architettura dell'Università Federico II. "Questa azione della Fondazione Mediterraneo - afferma Siza - ha un valore universale e la progettazione deve avere, conseguentemente, il contributo degli architetti di tutto il mondo: sono onorato di sostenere il mio collega Michele Capasso in questa iniziativa epocale".

Nella foto a sinistra, Alvaro Siza con alcuni giovani architetti davanti al Totem della Pace alla Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture.

Nella foto a destra, Alvaro Siza promuove il Totem della Pace con Michele Capasso



Nostro Mare Nostro tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso



Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Michele Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro": queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica

deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente dell'Unione industriali di Napoli che auspica: "A mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa." D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli inve-

stimenti". Per André Azoulay, presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "Bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni". Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatore di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture". La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera - perché i media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paraocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino

I presenti al forum

- Wijdan Al-Hashemi**
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Antonio Altiero**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- André Azoulay**
Consigliere di S.M. Maometto VI, Re del Marocco
- Claudio Azzolini**
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
- Leonzio Borea**
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
- Michele Capasso**
Presidente Fondazione Mediterraneo
- Lady Yvonne Cochrane Sursock**
Libano
- Beatrice di Borbone**
delle Due Sicilie - Italia
- Don. Vincenzo Federico**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Giuseppe Fioravanti**
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Antonia Gualtieri**
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Enric Juliana**, La Vanguardia
- Giovanni Lettieri**
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
- Jonas Lovén**
Ambasciatore in Italia del Regno di Svezia
- Antonio Guida**
Presidente del Tar Campania
- Barbara Serra**, Al-Jazeera
- Nullo Minissi**
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
- Miguel Mora**, El Pais
- Sergio Piazzi**
Segretario Generale dell'APM - Malta
- Maurizio Poletti**
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
- Abdelmaksoud Rachdi**
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
- Maria Angels Roque**
Iemed - Spagna
- Alfonso Ruffo**, Direttore Il Denaro
- Ivano Russo**
Unione degli Industriali di Napoli
- Alvaro Siza**, Architetto - Portogallo
- Hassan Abouyoub**
Ambasciatore del Regno del Marocco



NOSTRO MARE NOSTRO
Michele Capasso
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo
Pagine 576
in vendita su www.denaro.it
20.00 euro in bianco e nero
30.00 euro a colori

Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

Acquista "Nostro Mare Nostro" su www.denaro.it (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzo Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso



Premio Mediterraneo: la fotogallery

L'assegnazione dei riconoscimenti a venti protagonisti del dialogo e della pace



1. Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzio Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di monsignor Luigi Padovese;
2. Il Cardinale Sepe con la Sovrintendente del Teatro di San Carlo Rosanna Purchia;
3. Paul Kyprianou (Gruppo Grimaldi) consegna il Premio al presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri;
4. Il direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora, di El Pais;
5. Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo a Alvaro Siza architetto portoghese;
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Aboyoub consegna il Premio al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi;
7. Il Presidente del Tar Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi;
8. Il direttore scientifico della Fondazione Mediterraneo Nullo Minissi consegna il Premio ad André Azoulay, presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture;
9. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio a Bar-

10. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel;
11. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari;
12. Il Presidente dell'Imed Andrea Amato consegna il Premio alla Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel (a ritirare il riconoscimento è il console tedesco a Napoli, Christian Much);
13. Sua Altezza Beatrice di Borbone delle Due

14. Abdelmaksoud Rachdi, presidente della Piattaforma Ong Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile dal presidente della facoltà di Scienze politica dell'Università di Salerno Luigi Rossi;
15. Peter Schatzer, direttore generale dell'Organizzazione Internazionale per le migrazioni (Oim) consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011;
16. Il direttore di La Vanguardia Enric Juliana ri-

17. Il Sindaco di Rutino Michele Voria premia Sergio Piazzì, segretario generale dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo;
18. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale;
19. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, che vince il Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso;
20. Lucia Valenzi, che con il fratello Marco ritira il Premio alla memoria di Maurizio Valenzi.

Premio Mediterraneo agli attori della Pace



DA LUNEDÌ 14 GIUGNO la pace ha un proprio indirizzo: Napoli, via Depretis, 130. Nello storico edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres", riuniti intorno al "Totem della Pace", ambasciatori e rappresentanti dei Governi dei Paesi aderenti, membri di organismi ed istituzioni internazionali hanno dato il via alle attività della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture" con un qualificato dibattito dal titolo "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile". La sera precedente, il cardinale Crescenzo Sepe ha inaugurato al Teatro San Carlo il simbolo della Maison de la Paix: un'opera dello scultore Molinari che si sta diffondendo in tutto il mondo, intitolata appunto "Totem della Pace", e che a Napoli, oltre che sul terrazzo della Maison de la Paix, troverà la sua collocazione al Museo Diocesano, al Teatro di San Carlo e in altri luoghi significativi. Sempre al Teatro San Carlo (vedere foto in pagina) si è svolta la quindicesima edizione del "Premio Mediterraneo" - attribuito a venti personalità dei Paesi euromediterranei - e l'undicesima edizione del "Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture", con la partecipazione di grandi artisti provenienti dai paesi mediterranei. L'architetto Alvaro Siza, tra i più importanti al mondo - autore della stazione della metropolitana di Piazza Municipio di Napoli con relativa sistemazione della Piazza - presiede la giuria del Concorso internazionale che sarà bandito per progettare la sede definitiva della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture".



1. Inaugurazione del Totem della Pace. Da sinistra: Il Presidente del Parco Nazionale del Vesuvio Ugo Leone, Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, il Cardinale Crescenzo Sepe, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio Giuseppe Capasso
2. Il videomessaggio del Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal assegnatario del Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso
3. Peter Schatzer, Direttore dell'Ufficio Regionale per il Mediterraneo dell'OIM consegna la nomination al Cardinale Sepe per il Premio Mediterraneo di Pace 2011
4. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna al Cardinale Crescenzo Sepe il Premio Mediterraneo di Cultura alla memoria di mons. Luigi Padovese
5. Paul Kiprianou del Gruppo Grimaldi consegna il Premio al Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Giovanni Lettieri
6. L'ambasciatore del Marocco Hassan Abouyoub consegna il Premio al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Carlo Giovanardi





7. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso consegna il Premio Mediterraneo all'architetto portoghese Alvaro Siza
8. Il Segretario Generale di Consoli Onorari d'Italia Michele Di Gianni consegna il Premio per il Ministro degli Esteri svedese Carl Bildt
9. Il Presidente dell'IMED Andrea Amato consegna il Premio per la Cancelliera della Repubblica Federale di Germania Angela Merkel
10. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Leonzio Borea consegna il Premio al Vescovo di Vallo della Lucania mons. Giuseppe Rocco Favale
11. André Azoulay, Presidente della Fondazione Euromediterranea "Anna Lindh" per il Dialogo tra le Culture riceve il Premio Mediterraneo di Pace
12. Abdelmaksoud Rachdi, Presidente della Piattaforma ONG Euromed riceve il Premio Mediterraneo per la Società Civile
13. Il Sindaco di Rutino Michele Voria consegna il Premio a Sergio Piazza, Segretario Generale dell'APM
14. Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegnano il Premio a Barbara Serra, corrispondente di Al Jazeera



15. Il Direttore del Denaro Alfonso Ruffo consegna il Premio a Miguel Mora de El Pais
16. Il Segretario Generale della Fondazione Valenzi Roberto Race consegna il Premio a Enric Juliana de La Vanguardia
17. Il Presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola consegna il Premio alla memoria di Baltasar Porcel

18. Il Presidente del TAR Campania Antonio Guida consegna il Premio all'ambasciatore di Giordania la Principessa Wijdan Al-Hashemi
19. SAR Beatrice di Borbone delle Due Sicilie viene nominata "Ambasciatore del Mediterraneo"
20. Randa Gattas ritira il Premio per Lady Yvonne Cochrane Sursock
21. Marco e Lucia Valenzi ritirano il Premio alla memoria

- di Maurizio Valenzi
22. Armando Fagotto, rappresentante della Sikkens Akzo Nobel consegna il Premio alla memoria di Mario Molinari
23. Alcuni Premiati sul Palco del Teatro di San Carlo
24. Nando Morra, Presidente della Mostra d'Oltremare al Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture al Teatro di San Carlo